Mercoledì 10 Marzo 1926

Conto corrente con la posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 59

Direzione e Amministrazione

Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00

Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1,50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 9 marzo 1926)

AFFARI APPROVATI

Martignacco: Congregazione. Contributo alla casa di ricovero — Tolmezzo: Asilo Infantile. Stipendio al direttore. Compenso alle bidelle — Udine: Ospedale Civile. Modifica organico e nomina due assistenti effettivi — Prata: Indennità annua al medico per servizio ambulatorio — Udine: Tariffa pesa pubblica — Valvasone: Addizionale dazio sulle bevande — Versa: Aumento salario alla guardia campestre — Polcenigo: Beni «Le Prese». Mutuo — Colloredo di Mont.: Tassa esercizio 1926 — Carlino: Soppressione tassa foraggi — Nimis: Tassa cani 1926 — Campolongo: Acquisto quadri a beneficio orfani marinari caduti in guerra — Montespino: Capitolato consorzio medico — Valvasone: Tassa bestiame 1926 — S. Pietro al Nat.: Contributo utenza stradale — Cordovado: Idem — Tolmezzo: Consorzio boschi carnici. Concessione gratuita terreno per strada Timau - Monte Croce — S. Giorgio della Rich.: Congregazione affranco livello Minori Fanello — Mortegliano: Acquisto fabbricato Fabris Moretti — Rigolato: Svincolo cauzione ditta Micoli Toscano per taglio piante bosco Tre Toffs — Bicinicco: Contributo Cattedra Ambulante in Palmanova — Travesio: Contributo mostra bovina — Raveo: Contributo continuativo lotta contro il c nero — Segnacco: Contributo operatori catastali — Ugovizza: Aumento caro viveri al messo — Manzano: Contributo a ufficio tecnico catastale — Rive di Arcano: Contributo ufficio concentramento operatori catastali — Forni Avoltri: Aumento pensione ex cursore Romanin — Osoppo: Accettazione donazione eredi Pellegrini — Sacile: Monte Pietà. Contributo al tubercolosario di Sacile — Valvasone: Aumento assegno alla bidella delle scuole — Valvasone: Aumento assegno al regolatore dell'orologio — Rive d'Arcano: Tassa Famiglia 1926 — Bicinicco: Idem — Martignacco: Provvedimenti tributari 1926 (con osservazioni) — Ciseriis: Tassa esercizio e famiglia 1926 — Sequals: Idem — Pravisdomini: Tassa esercizio 1926 — Bicinicco: Idem — Caporetto: Idem — Rive d'Arcano: Idem — S. Quirino: Idem — Castions: Idem — Rive di Arcano: Sovrimposta terreni e fabbricati 1926 — Rive d'Arcano: Addizionale imposta complementare — Castions: Aumento un quarto tassa vetture domestici — S. Quirino: Tassa famiglia 1926 — S. Pietro al Nat.: Idem — Brugnera: Alienazione vecchio fabbricato scolastico — Osoppo: Aumento servizio attivo al segretario, applicato e salariato — Marano: Vendita Valle S. Vito — Varmo: Vendita piante Pioppo del Canadà — Biglia: Tassa cani, vetture, domestici ed insegne. Aumento un quarto tariffa — Camino: Contributo ufficio catastale — Socchieve: Idem — Sutrio: Concessione fondo per costruzione cabina elettrica — Povoletto: Contributo monumento Cesare Battisti (salvo provvedimento in sede di Bilancio) — Faedis: Contributo monumento a Cesare Battisti (salvo provvedimenti in sede di Bilancio) — Porcia: Dimissioni medico condotto dott. Di Zinno. Indennità favore dello stesso (con osservazioni) — Paluzza: Aggiornamento elenco strade — Forni di Sotto: Vendita piante boschi Flottes e Sopra Pietra — Udine: Ospedale Civile. Investimento in buoni del tesoro — Tolmezzo: Ospedale Civile. Variazioni bilanci 1923-25 — Chiopris: Congregazione di Carità. Bilancio 1925-27 — Colloredo di M.: Contributo all'ufficio tecnico catastale — Udine: Ospedale Civile. Miglioramenti economici all'impiegato Casazza — Pordenone: Ospedale Civile. Alienazione chiesa del Cristo e canonica annessa alla fabbriceria parrocchiale di S. Marco. Alienazione terreno al Comune della vecchia sede ospitaliera — Villa Santina: Modifica regolamento polizia urbana. Sanzioni antiblasfeme — Villa Santina: Addizionale imposta complementare — Povoletto: Prestito provvisorio per pagamento lavori — Povoletto: Addizionale al dazio consumo su bevande vinose alcooliche e birra — Sequals: Addizionale imposta complementare — Rigolato: Mutuo al Comune di Enemonzo — Prata di Pord. Rinnovazione cambiali.

AFFARI AUTORIZZATI

Pravisdomini: Tassa famiglia 1926 — Colloredo di Mont.: Tassa famiglia 1926 — Muscoli Strassoldo: Bilancio 1925 — Vito d'Asio: Idem — Palmanova: Bilancio preventivo 1925 — Ravascletto: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro ditta Del Moro — Premariacco: Bilancio 1925 — Pravisdomini: Concorso spesa illuminazione ufficio postale — Ipplis: Bilancio 1925 — Cervignano: Bilancio 1925 — Savogna: Bilancio 1925 — Sagrado: Bilancio preventivo 1925 — Perteole: Idem — Pasian di Prato: Bilancio 1925 — Drenchia: idem — Resia: Bilancio preventivo 1925 — Valvasone: Tassa vetture, domestici, cani, bestiame, pianoforti. Aumento un quarto tariffa massima — Valvasone: Addizionale all'imposta complementare — Valvasone: Tassa famiglia esercizio 1926 — Cavazzo Carnico: Bilancio 1925 — Brugnera: Tasse pel 1926.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Reana: Tariffa daziaria — Stregna: Bilancio 1925 — Joannis: Lascito Pergamas. Vendita casa — Resiutta: Congregazione di Carità. Investimento capitali.

AFFARI VARII

Palmanova: Ricorso contro tassa esercizio Sclausero (respinge) — Palmanova: Ricorso contro tassa famiglia Ludini (respinge) — Palmanova: Idem, idem contro quattro ditte (respinge) Bancis: Ricorso contro tassa famig. Baron (irricevibile) — Brazzano: Ricorso contro tassa esercizio Coop. Operai Trieste (respinge) — Annicova: Ricorso contro tassa licenza Veluscek (respinge) — Idem: idem, idem Kriznic (respinge) — Idem: idem, idem esercizio Drnovseck (respinge) — Bertiolo: Idem, idem, idem famiglia Pecile (respinge) — Udine: Ricorso contro tassa patente Moro (respinge) — Monte S. Vito: Tassa famiglia 1926 (ritirata) — Pravisdomini: Istituzione tassa valor locativo (parere favorevole) — Lauco: Ricorso Damiani per esonero pagamento spedalità (ritira).

Onoranze al cav. prof. Enore Tosi Ispettore del Caseificio Friulano

Abbiamo già dato l'annunzio che si era costituito un Comitato per preparare degne onoranze da parte dei casari friulani al prof. cav. Enore Tosi, nel quarantesimo anno dacchè si trova in Friuli. Il Comitato ha diramato all'uopo la seguente circolare:

« *Egregio Collega,*

Si compiono ora quarant'anni che il cav. prof. Enore Tosi, appena licenziato dalla R. Scuola di Zootecnica e Caseificio A. Zanelli di Reggio Emilia, venne in Friuli, e precisamente a Fagagna per iniziare quel lavoro tecnico e di propaganda casearia che diede vita a tante latterie e tanto prestigio al Caseificio Friulano.

Parlare dell'opera costante, tenace e benefica che compì con grande amore e vero disinteresse, il cav. Tosi in questi quaranta anni crediamo superfluo; basti dire che egli venne in Friuli verso la fine del 1885 *quando cioè esistevano nella Provincia solo sei, sette piccole latterie e che ora funzionano* 440 *Caseifici sociali, in gran parte istituiti col suo valido aiuto e col suo prezioso insegnamento.*

Per onorare degnamente questo 40.mo *anno di permanenza e di lavoro del cav. Tosi in Friuli, si è formato un Comitato di Casari al fine di offrire un segno tangibile di stima e di gratitudine verso questo nostro maestro, e siamo certi che tutti i casari vorranno aderire a questa dimostrazione di affetto verso chi tanto fece per il progresso e per l'incremento dell'Industria Casearia Friulana, non ultima l'opera paziente e preziosa data con vera passione e competenza per l'istruzione tecnica di moltissimi casari.*

Il Comitato sottoscritto intende di offrire al cav. Tosi per tante benemerenze acquisite una medaglia d'oro e una pergamena artistica, in cui risalteranno nel verso le firme degli oblatori.

La quota minima fissata è di lire Venti per ogni Casaro, che dovranno essere trasmesse a mezzo cartolina vaglia al Presidente Cassiere, Capo Casaro Molino Riccardo in Azzano Decimo Prov. Friuli, entro il giorno 8 aprile 1926.

Le onoranze al Cav. Tosi avranno luogo in Udine in epoca da destinarsi, epoca che verrà resa nota per mezzo della stampa, e con circolare a tutti gli oblatori. — In attesa di un gradito riscontro, ecc.

Il presidente cassiere Molino Riccardo — Vicepresidente Borgnia Emilio — Segretario agr. Gian Carlo Chini — Componenti il Comitato: A. Collina, G. B. Bertuzzi, G. Cotulla, A. Campana, M. Cominotto, E. Cosettini, G. Deganis, D. Lestan, V. Puppa, G. Percsinotti, P. Nicolan, D. Blasutti, Biasutti, Bertoni, Veronese, Miani, G. B. Cantero.

ATTIMIS

Balli e sanzioni

Nel nostro Comune, dopo le dimissioni del Co. Arbeno d' Attimis, le funzioni di sindaco vengono esplicate dall'assessore anziano, il quale molto lodevolmente ha diramato, per Attimis, varie circolari contro la bestemmia, il turpiloquio e l'immoralità applicando, anzi, in certi casi le sanzioni di legge. Ma il fatto curioso si è questo: che mentre il f. f. è giustamente severo per l'osservanza della legge e la difesa della morale nel Comune, permette tuttavia, che nelle frazioni in cui abita la morale venga bellamente manomessa e sopporta che nella stessa frazione si tenga nella prima domenica di Quaresima una festa di ballo, non autorizzata, che si protae per tutta la notte. Con nessi e connessi punto edificanti. Che vi siano due morali nel Comune di Attimis? Ecco quanto sarebbe curioso sapere.

GEMONA

Carica onorifica

Il Commissario cav. Castellani ha delegato, nei casi di assenza o impedimento le funzioni di Ufficiale dello Stato civile al sig. Attilio Antonelli chimico-farmacista.

La nomina ha prodotto la migliore impressione, poichè il sig. Antonelli è persona simpaticamente nota e da tutti stimata.

All'Operaia

Nella recente seduta, il Consiglio della Società fra Artieri ed Operai ha nominato a Vice-presidente il sig. Iseppi geom. Gio. Batta ed a direttor. i signori Bierti Luigi, Fachini Lorenzo e Tessitori Antonio.

Gita sociale

La Società fra Artieri ed Operai ha stabilito di fare una gita sociale per il 5 aprile p. v. con mèta a Trasaghis.

Teatralia

Iersera la Compagnia Marrazzini ha dato l'ultima recita con la commedia «Kean». Numeroso il pubblico intervenuto. La Compagnia può annoverare, quello di ieri, fra i maggiori successi ottenuti. Gli applausi sono stati ripetuti con un crescendo sempre più entusiastico. E siccome ora la serata d'onore del cav. uff. Alessandro Salvini, questi fu oggetto di entusiastica dimostrazione di simpatia. Al stratanto è stato offerto un ricco servizio di argento per fumatori.

Oggi la compagnia è partita per Pontebba dove si fermerà per un breve corso di recite.

Ai bravissimi artisti noi inviamo un deferente saluto e l'augurio di riaverli fra noi al più presto possibile.

DIGNANO

Il suicidio di un esercente

Il fatto è avvenuto a Carpacco ancora lo altro giorno.

Certo Luigi Cimolino di anni 50 fu Giovanni, esercente, da parecchi anni era ammalato di nevrastenia. Questa infermità lo affliSse talmente da preferire la morte ad una vita di sofferenze.

Presa una corda, e mentre la moglie stava apparecchiando il desinare, andò nel sottoscala e si appiccò. La moglie vedendo che tardava a venire a tavola, lo chiamò, e poichè non rispondeva si recò a cercarlo. Ne trovò il cadavere, ancora tepido, penzoloni dà una trave nel *sotto-scala*.

MOGGIO UDINESE

Tragico scherzo che provoca un suicidio

A Dordolla, frazione del nostro comune, certo Di Gallo d'anni 20, un disgraziato deficente, aveva commesso un atto depravato, probabilmente senza comprenderne l'insania. L'altro giorno due carabinieri si portarono lassù per uno dei soliti giri di perlustrazione ed un frazionista disse al Di Gallo, per burla, che venivano per arrestarlo.

Il disgraziato gli credette e per evitare il temuto arresto si portò a casa e si appiccò alla porta delle scale.

S. VITO AL TAGLIAM.

Una festa all' Ist. Tecnico Inferiore

Mercè l'interessamento della prof. dott. Alba Toti, Preside di questo Istituto Tecnico Inferiore Nazionale, si sta organizzando una festa pro Cassa Sociale Scolastica.

Il Comitato è composto dal dott. Gino Beggiato, Fiduciario dell'Istituto, dal signor Lovadina Emilio e dagli Insegnanti.

Non è il caso e troviamo inutile dare spiegazioni sugli scopi della Cassa Sociale, diciamo solo che è ammirevole quella parte della cittadinanza di S. Vito, che si propone di contribuire alla buona riuscita della festa. Notevoli sono le somme in denaro inviate e molte le offerte degli alunni.

La festa è indetta per il giorno 21 marzo corrente nei locali dell'Istituto, ricorrendo in tale data il IV. anniversario dell'Associazione Nazionale per lad iffusione della Cultura.

In tale occasione il prof. dott. Salvatore Rossitto, terrà un breve discorso sulle finalità dell'Associazione e sugli scopi della Cassa Sociale.

Una fabbrica di lievito

Entro il mese del prossimo agosto funzionerà a S. Vito presso lo zuccherificio una importante fabbrica di lievito gestita dalla Società Ligure Lombarda di Genova, per la quale fabbrica si sono già iniziati i lavori.

Pubblicdiamo ciò con vivo piacere sicuri che la notizia sarà appresa dall'intera cittadinanza con grande soddisfazione poichè detto stabilimento occuperà per tutto il tempo dell'anno circa una trentina di operai.

Un ringraziamento ed un plauso alla benemerita Società Ligure Lombarda che volle dare a S. Vito una nuova industria.

Per la cura marina

E' aperto il concorso che ogni anno viene indetto dal Comitato dell'Ospizio Marino Friulano, per i mambini aventi bisogno di cura marina.

A tale scopo i bambini del mandamento di S. Vito che credessero di usufruire della cura dovranno presentarsi presso lo Ambulatorio di questo Ospitale Civile, giovedì 11 corrente alle ore 14 per la visita preliminare.

Abbellimento della Stazione

Abbiamo constatato con vivo compiacimento che la nostra stazione si abbellisce. Si stanno preparando infatti belle aiuole e si stanno piantando arbusti e sempreverdi. Plaudiamo all'innovazione perchè anche la nostra non deve essere di meno di molte altre stazioni, sia per eleganza che per decoro.

L'opera incominciata, speriamo, non verrà abbandonata, ma proseguita.

CASARSA

Sotto i cipressi

La forma solenne, seguirono ieri mattina i funerali del compianto sig. Piero Springolo mancato all'estimazione di tutto il paese.

Fra le tante e ricche corone, notiamo quelle bellissime di fiori freschi: della moglie signora Elisa, dei figli cav. rag. Mario con la sposa e figli, cav. Arturo e figlia, Furio e Maria al babbo, Clelia, Elvezia, Olga, Fulvia, Gina, con i rispettivi consorti e figli, famiglia conti de Concina, Impiegati Ditta Contarini di Udine, ditta Contarini filiale di Milano, Agenti della Contarini, Operai ditta Contarini.

La bara fu accompagnata al Camposanto da una lunga teoria di gente di ogni condizione sociale.

Alla famiglia rinnoviamo vive condoglianze.

Esito di uno spettacolo benefico

La Sezione locale del Partito Fascista a mezzo del suo segretario politico sig. Francesco Capra, ha elargito al Patronato scolastico la somma di lire 747, ricavato netto della festa di beneficenza del febbraio u. s.

Allo stesso Istituto, la Cooperativa di Consumo di Casarsa ha versato lire 150 in conto utili del bilancio dell'esercizio 1925.

TALMASSONS

Furto di pennuti

Dal pollaio del possidente Arduino Olivo fu Nicolò, attiguo alla di lui abitazione, ignoti rubarono l'altra sera sette galline del valore di 110 lire.

S. DANIELE

Nomine alla «Mutilati»

(8) L'altro giorno fu tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo della locale sottosezione della «Mutilati». In tale riunione fu nominato presidente il signor Giovanni Zardi nostro ottimo amico; e segretario il sig. Ugo Macuglia decorato al valore. Ai nuovi eletti ed alla numerosa schiera di valorosi che formano la locale Sottosezione, il nostro deferente e cordiale saluto.

Assemblea della "Scarponi,,

Alle 14 di ieri, nella sala superiore dell'Albergo d'Italia, gentilmente concessa dal conduttore sig. Milesi, si radunò l'assemblea straordinaria della locale fiorentissima Sezione dell'A. N. A. Circa 90 gl'intervenuti. La relazione morale e finanziaria letta dal Presidente uscente rag. Vidoni, riscosse l'unanime approvazione. Il plauso dei presenti venne riassunto in un'ordine del giorno presentato dal generale Ronchi presidente onorario della Sezione, approvato per acclamazione e così comcepito: «Gli Scarponi del Mandamento di San Daniele del Friuli plaudono ai dirigenti ed in special modo allo scarponissimo Presidente che con operosa attività e fede inesausta mantiene animate e compatte le file della Sezione nell'incessante amore dell'Alpe e nella luminosa visione della Patria».

Si procedette quindi alla nomina delle cariche per il 1926. Si ebbe l'unanimità dei voti la seguente lista: presidente Vidoni rag. Giordano; vice presidente Ciconi ten. Renato; consiglieri: Sandri Alberto, Macuglia Ugo, D'Affara Pietro, Jetri Mario, Sivilotti Giovanni. Il Consigliere ten. Macuglia venne incaricato di reggere la Segreteria della Sezione.

Un battesimo con novanta testimoni

A fine di assemblea tutti i presenti si portarono in corteo alla sede sociale, in un locale dell'Albergo Roma, e da cui partirono, sempre in corteo, per assistere al battesimo di uno scarponcino, figlio dello scarpona sig. Giacomo Buttazzoni conduttore del Caffè Piccoli. Padrini dello scarponcino furono i signori Vidoni rag. Giordano e Folena rag. Giovanni. Testimoni, tutti gli scarponi partecipanti all'Assemblea. Al battesimo seguì una bicchierata offerta dal padre del battezzando ed ottimamente servita dal condutore dtell'Albergo Roma. Si può dire che l'Assemblea Alpina si sciolse verso le ore piccine, perchè soltanto allora incominciarono a cessare i cori cantati dalla numerosa allegrissima brigata.

Una gara originale

Nel pomeriggio di ieri chi passava da via Patriarca doveva sostare per assistere ad una gara originalissima tra una fortissima squadra di tiratori di fune ed una coppia di vacche da tiro. Si ripeterono ben sette prove e tutte vennero vinte dalla squadra ben piantata dei tiratori. La gara fu combattutissima, perchè le vacche avevano al loro attivo ben 16 quintali di peso ed una provata resistenza al tiro pesante. Poichè chi aveva giurato per le vacche era il loro legittimo proprietario sig. Antonio Violino, allo stesso toccò di pagare la posta della gara che consisteva in litri 5 di vino. E' inutile dire che la singolare tenzone venne seguita dai numerosissimi spettatori con la massima allegria.

Corsi premilitari

Sotto la Direzione del ten. Attilio Travani, coadiuvato dal vicedirettore del Tiro a Segno sig. Mario Job, continuano i Corsi Premilitari ai quali prendono parte giovani di ogni comune del Mandamento. I giovani premilitari hanno quasi ultimate le lezioni di tiro, dando degli ottimi risultati. Anche negli altri rami dell'istruzione i giovani procedono bene, tanto da lasciare soddisfatti i loro istruttori.

Adunata di mutilati

La locale Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra ha invitati i soci a partecipare, al seguito del Consiglio Direttivo e della Bandiera Sociale, all'Assemblea della Sezione di Udine, che avrà luogo domenica 14 corrente. La partenza da San Daniele dovrebbe avvenire col primo treno. L'adunata ad Udine avrà luogo sul piazzale della Stazione ferroviaria. All'assemblea interverranno le seguenti personalità: medaglia d'oro capitano Slataper delegato regionale; l'ill.mo sig. Prefetto della Provincia ed i deputati al Parlamento on. Barnaba, Moretti, Ravazzolo e Russo.

Ci consta che alla riunione Udinese parteciperà buon numero di soci di questa Sottosezione.

Assemblea del Fascio

Presieduta dal signor Gracco Piuzzi-Taboga delegato del Commissario Straordinario del Partito, on. Moretti, ha avuto luogo ieri l'assemblea di questo Fascio. La relazione morale e quella finanziaria lette dal Commissario del Fascio sig. Mario Job vennero approvate per acclamazione.

Seguì la votazione per la nomina del nuovo Direttorio. Risultò eletta a grandissima maggioranza la lista proposta dal Commissario Straordinario e cioè: Balilla Buttazzoni venne proclamato segretario politico; i sigg. De Monte Gregorio fu Valentino, De Monte Gregorio di Giacomo, Buttazzoni Augusto e Urtamonti Giovanni vennero eletti membri del Direttorio, e il sig. Silvio Molinaro venne proclamato Segretario Amministrativo.

In fine di seduta venne approvato l'invio di telegrammi di devozione al Duce, al Segretario Generale del Partito on. Farinacci ed al reggente la Federazione Provinciale.

COSEANO

Il Direttorio

Riunitasi ieri l'assemblea del Fascio, e approvata la relazione, veniva nominato il Direttorio nelle seguenti persone: Toffolini Telesforo, Fabbris Olivo, Piccoli Umberto, Nardini Valentino, Mattiussi Giovanni, Cantarutti Antonio, Melchero Adelchi segretario amministrativo, il sig. Vorrano Bernardino. Vennero spediti dei telegrammi a S. E. Mussolini, Moretti, Farinacci e Barnaba.

OSOPPO

La ricostituzione della Sez. Fascista

La Sezione del Fascio locale, dopo lo scioglimento di pochi giorni fa, è stata ricostituita e sono entrati a farne parte diverse persone che pur essendo favorevoli al Governo Nazionale, non si erano finora iscritti al P. N. F. L'opera di ricostituzione del Fascio Osoppano è stata fatta dal sig. Ermacora Zuliani, centurione della milizia e sindaco di Magnano.

Domenica vi fu assemblea dei soci, era al di sopra della sessantina. Procedutosi alla nomina del Direttorio, quest'ultimo così risultò composto: segretario politico m.o Cotonuto Nicolò, che tenne altre volte tale carica; membri: Antonio Valerio tenente decorato della Milizia; Silvio Trombetta, Bepi Di Toma; Trombetta Pompilio.

Lutto

Sabato moriva, dopo brevissima malattia, la giovane sposa Felicita Orsi maritata Marchetti. La povera defunta lascia una bimba lattante. L'immatura morte della giovane donna, buona e gentilissima, alla età di soli 19 anni ha prodotto molte rimpianto in paese, e ai funerali che ebbero luogo domenica presero parte moltissime persone.

Al sig. Francesco Marchetti rimasto vedovo dopo un solo anno di matrimonio e alle rispettive famiglia Orsi e Marchetti le nostre sincere condoglianze.

Pro monumento Battisti

Da offerte raccolte il Municipio inviò al Capo del Governo L. 140 circa pro Monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

Per il bilancio comunale

Dopo molte insistenze, il Ministero degli interni decretò di finanziare il bilancio comunale del 1922, con la somme di lire 1500 denaro che viene a lenire almeno un poco la situazione finanziaria Municipale.

Una pergamena al cap. ing. Winderling

Il sig. Francesco Marchetti ha avuto un gentile pensiero di trascrivere l'ordine del giorno con il quale venne proclamato cittadino onorario di Osoppo il valoroso comandante della difesa del Monte Festa, ing. Riccardo Noël Winderling, su carta pergamena, ornata con bei fregi e di brevi espressioni latine.

Il sig. Marchetti, pel tramite del Municipio fece dono delle pergamene al nobile e distinto concittadino onorario.

Morta a Venezia

A Venezia, dove si era recata da Osoppo, è morta la signorina Emma Chiarioni, cognata del dott. Morandini, medico condotto di qui.

Alle famiglie Chiarioni e Morandini porgiamo vive condoglianze per la perdita così dolorosa: la signorina Emma aveva soli 22 anni.

PORDENONE

Il Mercato

Ecco il Listino dei prezzi delle merci fissati nel mercato settimanale.

Granoturco vecchio al q.le da lire 100 a 110 — Fagioli nuovi da 110 a 160 — Sorgorosso da 70 a 90 — Vino da 160 a 210 l'ett. — Fieno da 50 a 60 il q.le — Legna da ardere da 17 a 21 — Buoi e manzi a peso vivo da 500 a 550 — Vitelli a peso vivo da 500 a 550 — Agnelli al kg. da 6 a 6.80 — Uova la dozzina lire 4.80 — Polli e galline al kg. 11.50 a 12 — Tacchini da 10.50 a 11 — Conigli da lire 7 a 8.

Al Circolo Cittadino

Ieri sera seguì l'assemblea generale dei soci, la quale dopo di aver approvato il bilancio e la relazione morale nominò a far parte del Consiglio direttivo i signori co. ing. Enrico Cattaneo, dott. Onorio Brunetta, geometra Fiore, Petter Pompeo, rag. F. Tinti; a revisori dei conti sig. dott. Bubba e Rizzotti.

Pordenone- Portogruaro

Domenica al Campo delle Casermette si svolgerà un interessante partita di campionato Girone di ritorno II.a Cat., tra la locale squadra di calcio e quella di Portogruaro.

Assemblea Foot-Ball Club

L'assemblea straordinaria dei soci del Foot-ball Club avrà luogo presso l'Albergo Centrale sabato 13 corr. alle ore 20.30, in prima convocazione con almeno la metà dei soci iscritti, ed in seconda alle 21 con qualunque numero di soci presenti, per trattare il seguente Ordine del Giorno:

Dimissioni del Consiglio Direttivo; Relazione del Segretario; Nomina dei nuovi Dirigenti; Varie.

Ad un partente

Ieri sera, in occasione della prossima partenza del dott. Cordella, numerosi colleghi ed estimatori, si riunirono al «Centrale» ad una agape fraterna.

Non mancarono i brindisi di occasione e gli auguri al partente, auguri che qui noi rinnoviamo.

SEDEGLIANO

Il Commissario al Comune

In seguito all'ordine del giorno votato da questa sezione fascista nel novembre scorso, che invitava il Consiglio Comunale di Sedegliano a dimettersi e che dallo stesso non venne accettato, e in seguito alla crisi parziale seguitane, l'ill.mo sig. Prefetto nominava il sig. Attilio Barnaba Commissario prefettizio del Comune.

Ora, con decreto ministeriale, detto consiglio venne sciolto e fu nominato a commissario regio lo stesso sig. Barnaba.

SEQUALS

Mutua Bovini

Fra la generale soddisfazione, ad iniziativa del signor Giovanni Mander presidente della Società Operaia, si è costituita una Mutua Bovina fra i proprietari di Spilimbergo.

Ad unanimità di voti è stato approvato lo statuto sociale.

Sono stati eletti: a presidente Giovanni Mander, a vice presidente Osvaldo Mander, a segretario Crovato Stefano; cassiere Mattia Crovato. La Commissione tecnica è composta di sei membri.

CASSACCO

Un recita a Raspano pro dote della Scuola

Domenica 7 assistemmo a una rappresentazio npero dote delle Scuola, data dalle scolaresche di Raspano, amena borgata collinesca del nostro Comune.

Aprezza bene questi cari spettacoli educativi solo chi sa quante fatiche e tempo costa presentare sul palco quei piccoli frugoli; ed anche il pubblico che assisteva dimostrò con le ovazioni ad ogni atto la propria soddisfzaione. Tutto il merito va dato alle brave insegnanti Boschetti e Angeletti, che dedicano ogni loro attività per la scuola e per l'educazione del paese. L'opera loro in questo caso è tanto più meritevole in quanto si proponeva uno scopo veramente degno qual'è l'incremento della scuola, fucina dove si preparano buoni e probi cittadini.

Auguri di altri ed anche maggiori successi.

L' Associazione per la Scuola

Pochi, credo, sanno che a Milano, il maggior centro industriale ed intellettuale d'Italia, è sorta, sino dal 1907 l'Associazione per la Scuola. Ne fu ispiratore e ne è costante assertore il pubblicista gr. uff. Achille Lanzi sempre pronto a prestare l'opera sua geniale alle istituzioni benefiche ed educative.

E intento altamente educativo e benefico si propone l'Associazione «Per la Scuola» presieduta dal senatore conte Greppi, coadiuvato da un Consiglio, composto di uomini cospicui per ingegno, per cultura e per il posto elevato che occupano nella società.

Ne sintetizzano il programma queste brevi parole:

«L'Associazione «Per la la Scuola» ha per iscopo d idedicare le sue cure alla Scuola, considerata non solo nella sua funzione istruttiva, ma anche e più nel suo ufficio di educatrice delle energie, fisiche e morali degli alunni; avvicinare la scuola alla vita, affiatare in una collaborazione cordiale le famiglia e gli insegnanti; segnalare alle competenti Autorità i problemi di cui si presenta di mano in mano necessaria ed utile la soluzione, riguardo all'edilizia, ai programmi di studio, ai libri di testo; associare la igiene spirituale a quella corporale, sollecitandone e, dove fosse possibile, anche fornendone i mezzi; farsi zelatrice dei legittimi interessi degl'insegnanti».

Quando si pensi che nella scuola si plasmano il carattere e l'animo di coloro nelle cui mani fra pochi anni staranno le sorti del paese, perchè da essa usciranno i futuri legislatori gli statisti, i letterati, i pensatori incaricati di continuare l'opera dei padri, di ampliarla, di migliorarla e di tenere alto nel mondo il nome sacro d'Italia si comprenderà di leggieri come l'Associazione ricordata dovrebbe avere il plauso, la simpatia e l'appoggio morale e materiale di quanti hanno fior di senno e sono consci che ogni generazione trasmette alle venture una larga eredità d'idee, destinate ad essere tradotte in realtà.

Alla scuola, dunque, dovrebbero essere rivolte tutte le cure nostre, e in ogni provincia dovrebbe sorgere e prosperare un'Associazione modellata su quella esistente a Milano da quasi quattro lustri. Dovunque sono cittadini amanti della patria, di nobili sensi, di alta mente, pensosi non solo del presente, ma anche dell'avvenire i quali potrebbero spargere l'idea e procurarne l'attuazione. Poca favilla, gran fiamma seconda. Tutti i grandi fatti hanno avuto umili principii e umili iniziatori, ma si sono compiuti ed hanno dato frutti meravigliosi perchè difesi dalla tenacia e dall'entusiasmo di pochi nobili spiriti.

Tra le più recenti geniali iniziative dell'Associazione «Per la Scuola» va notata quella dei «Viaggi-premi per i licenziati più distinti delle scuole professionali». E' invero quale dono più bello, più utile e più gradito si può fare ad un giovane operaio, che ha atteso per nove lunghi mesi con amore agli studi, della visita ad una delle nostre storiche città o a qualcuno dei tanti luoghi celebrati per la posizione rimarchevole o per qualche ricordo o avvenimento illustre?

Ai nostri giorni specialmente, nei quali i ricchi soltanto possono darsi il lusso di salire su un treno o di compiere lunghe gite in automobile, perchè non dare il modo anche ai figli di modesti lavoratori di passare alcuni giorni lietamente e con immenso profitto del corpo e dello spirito?

In verità, non sarebbe difficile attuare l'idea sino da quest'anno, se cittadini munifici, Comuni, Provincie, Casse di Risparmio e Banche contribuissero, sia pure in modesta misura, i mezzi necessari.

Sarebbe una simpatica affermazione di affettuosa sollecitudine per i giovani operai più meritevoli, a cui si spianerebbe la via per migliorare la loro carriera e formare quel vivaio di nuove energie sulla cui cooperazione l'industria può più sicuramente contare per la indipendenza economica e la fortuna del nostro Paese.

Due ministri dell'Economia Nazionale: il Sen. Nava e, lo scorso dicembre, l'on. Belluzzo, hanno onorato della loro presenza le due prime distribuzioni degli attestati coll'intervento delle maggiori Autorità cittadine, civili e militari. I loro discorsi, applauditissimi, hanno consacrato la importanza della iniziativa dell'Associazione milanese, ora attuata con eguali risultati da altre città, e affermato il vivo interessamento del Governo alla fortuna del patriottico programma della «Associazione per la Scuola».

V. Marchesi

SAN DANIELE

Ripresa dei lavori nel costruendo teatro

Dopo un periodo di forzata sospensione, per causa della rigida stagione invernale, nei giorni scorsi sono stati ripresi i lavori di costruzione del nuovo Teatro Sociale Teobaldo Ciconi, con un largo numero di bravi operai che danno il migliore affidamento.

Già si denotano i progressi fatti in poche giornate di lavoro, tanto che quasi tutte le fondazioni esterne ed interne sono state condotte a termine, ed ora è stata data mano con la massima intensità alla erezione dei muri laterali del fabbricato, che permetta di ultimare nel più breve tempo possibile tutto il piano cantinato.

E' intenzione dell'amministrazione della Società e dei dirigenti, che i lavori debbano continuare alacremente e senza interruzioni fino al tetto dell'edificio, ciò che si potrà ottenere fra quattro o cinque mesi.

La cittadinanza segue col massimo interesse tutto questo fervore di opere, perchè è da molti anni che reclama, ed a ragione, un'ambiente decoroso per spettacoli, balli e convegni, del quale S. Daniele manca assolutamente.

Si rende necessario però che, oltre all'appoggio morale, ci sia anche il sacrificio finanziario da parte di tutti quanti s'interessano dello sviluppo della nostra Città, e precisamente facendosi soci ed acquistando con la maggior larghezza le azioni del costruendo teatro.

Assemblea della Società Operaia

La Presidenza della nostra Società Operaia di M. S. ha convocato i soci in assemblea Generale Ordinaria per domenica 14 corr. alle ore 14 nella sede sociale, per deliberare sui seguenti oggetti: 1. Bilancio al 31 dicembre 1925; 2. Aumento delle Pensioni vitalizie.

Siamo informati che la gestione dell'esercizio scorso si è chiusa splendidamente con oltre 4 mila lire di avanzo netto, dopo di aver elargite più di 3 mila lire in beneficenze varie; e sappiamo che è intenzione dell'amministrazione sociale proporre all'assemblea di raddoppiare le pensioni vitalizie ai consoci vecchi ed invalidi, con effetto dal primo gennaio del corr. anno.

Anche la «Pro San Daniele» ha deliberato la convocazione dei soci in assemblea, fissando la riunione per martedì p. v. 16 corr. alle ore 20 nella propria sede, a pianoterra del Monte di Pietà.

L'ordine del giorno contiene gli oggetti seguenti:

1. Relazione morale ed economica dell'esercizio 1925. — 2. Dimissioni dell'amministrazione. — 3. Rinnovazione delle cariche sociali.

L'attuale amministrazione è da qualche tempo dimissionaria e si disinteressa completamente, mentre sarebbe doveroso che tale Associazione, sorta con fini nobilissimi e degni del migliore appoggio, venga affidata ad elementi giovani e fattivi, che la portino alla floridezza dei primi tempi.

BERTIOLO

Nomine al Fascio

Con l'intervento del fiduciario di zona sig. Attilio Barnaba, è seguita l'altro giorno l'assemblea del Fascio. Approvato ad unanimità il nuovo indirizzo politico, si passò alle nomine, risultando eletti a far parte del Direttorio: geom. Luigi Cattaruzza, segretario politico; dott. cav. Francesco Da Ponte; Capparini Salvatore; Filipponi Angelo; Fabris Guglielmo.

Vennero spediti telegrammi: al Duce, all'on. Farinacci. on. Barnaba e all'on. Moretti.

ANDUINS

Il Direttorio

Nell'assemblea del Fascio, per acclamazione venne riconfermato in carica il vecchio Direttorio nelle persone dei signori: Mario Gerometta, Vecil Aurelio, Miorini Ermenegildo, Marcuzzi Egidio, Bellini Pietro.

Il signor Mario Gerometta è stato riconfermato nella carica di segretario politico ed il signor Vecil Aurelio in quella di Segretario Amministrativo.

CASTELNUOVO

Denuncia per vilipendio alla bandiera

I carabinieri hanno eseguito perquisizioni in casa dei noti sovversivi Ret Giovanni, Tositti Leonardo, Canciani Domenico. In casa di quest'ultimo è stata trovata una tessera d'iscrizione al Partito Socialista Italiano in Svizzera. I carabinieri hanno deferito il giovane Canciani Gino per vilipendio alla bandiera.

CODROIPO

Deliberazioni del Consiglio

Seguì ieri la seduta del consiglio comunale, che commemorata la scomparsa della Regina Madre passò a discutere i vari oggetti posti all'ordine del giorno. Furono tutti approvati all'unanimità.

Fu oggetto di speciale esame e discussione il preventivo 1926. L'assessore sig. Giusti lesse una diffusa relazione che fu alquanto elogiata dai consiglieri, per la chiarezza, emergendo da essa in forma evidente, la vera situazione del Bilancio che fu approvato ad unanimità.

Beneficenza

Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Sabbadini sono pervenute a questa Associazione antitubercolare le seguenti offerte: cav. Daniele Moro (per la cura marina) L. 500 — prof. Pietro Ballico e Amministrazione co. Rota, lire 50 ciascuno — dott. cav. Luciano Ciani, cav. Giovanni Faleschini e dott. Ernesto Ballico, L. 10 ciascuno. — Totale lire 630.

TRICESIMO

Commemorazione elleriana

Come abbiamo annunciato domenica nel pomeriggio presenti le autorità e i cittadini più cospicui di Tricesimo, in Teatro, è stato commemorato il poeta Giuseppe Ellero.

L'orazione fu tenuta in forma elevatissima da Chino Ermacora che seppe del poeta dire tutta la dolcezza e sonorità del canto, la squisitezza dell'animo gentile, la francescana bontà ed umiltà. Alla fine, il chiaro oratore fu lungamente applaudito e complimentato.

CORDENONS

Beneficenza

In morte della signorina Cardin Gentile hanno versato a questa Congregazione di Carità, pro istituenda Casa di Ricovero: Nocente Giovanni lire 50; Cardin Serafino 100. Cardin Giuseppe 50; Verin Silvio 50; Verin Eugenio 50.

AZZANO DECIMO

Altro chiarimento

Con questo titolo, il dott. Ugo Cibischino ci ha mandato una lunga lettera che vediamo già stampata nel «Giornale del Friuli» (ora diretto dal vecchio collega Guido Mattei, ritornato dopo lunghi anni al suo posto di direttore). Il chiarimento riguarda ancora i «fatti di Tiezzo» del 7 febbraio passato, fatti che risalgono ad oltre un mese addietro e che diedero già luogo a polemiche vivacissime e, salvo errore, anche ad un'inchiesta giudiziaria.

In questo suo «Chiarimento» il dott. Cibischino sostanzialmente:

contesta al «novizio dq tt. Carafoli il diritto di parlare in nome della Sezione del Partito N. F. di Tiezzo perchè al suo seguito non ha che «due o tre fascisi, per conto suo rispettabili persone», e «può vantare (soggiunge il dott. Cibischino) alcuni catecumeni, su cui imploro di cuore abbondante la grazia di Dio, racimolati» fra ex-sovversivi; mentre «la massa granitica» dei vecchi fascisti di Tiezzo non è al suo seguito»;

esprime il suo «profondo rammarico per le espressioni scurrili» al suo riguardo usate dal dott. Carafoli, poichè, se questi «per somma sventura non è stato colpito da repentina insanabile amnesia, dovrebbe avere» per lui, se non gratitudine, almeno «un riguardoso e dignitoso silenzio»;

nega l'asserita sua responsabilità nella così definita «gazzarra» di Azzano, e definisce l'asserzione ch'egli ne sia responsabile come «un parto mostruoso» della «mente ammalata» del dott. Carafoli;

nega che ci sia stata gazzarra, mentre fu «solo una esplosione spontanea di sdegno contro atteggiamenti ed ordini che l'assennata e pacifica assemblea riscontrò lesivi della propria libertà e della propria dignità»;

ricorda, in appoggio a quanto dice — e cioè che non vi fu «nessuna macchinazione» e «nessuna provocazione» da parte sua e del sindaco di Tiezzo — la testimonianza di due marescialli e la esplicita affermazione di un ufficiale dei Carabinieri che ha «encomiato quasi» i loro «sforzi diretti a calmare gli animi».

Questa, ripetiamo, la parte sostanziale della lunga lettera. Nel resto, essa è diretta a ritorcere offese personali ed a ricordare che il dott. Carafoli, un tempo, fu «pericoloso, dichiarato avversario del Fascismo — mentre il dott. Cibischino era fascista dai primi tempi e al Fascismo rimane fedele.

La polemica per i fatti di Tiezzo dura già da troppo tempo; e s'è vero ch'essi abbiano dato luogo a querele di parte od a denuncie e inchieste giudiziarie, meglio è confidare nella giustizia che saprà far luce su cose ed uomini in quei fatti comunque coinvolti.

«La Patria del Friuli» non ama le polemiche a base di personalità, massime nelle forme attuali; perciò non crede di prolungare sulle sue colonne la già lunga e non divertente polemica sui fatti di Tiezzo.

RIVIGNANO

L'assemblea delle Madri e Vedove dei Caduti

Madri, vedove e padri dei nostri gloriosi Caduti si riunirono domenica nella sala consigliare in imponente assemblea per la costituzione del Gruppo dell'Associazione Nazionale.

Chiamato a presiedere l'adunanza il cav. Adolfo Limena, assistito dal segretario provvisorio sig. Placido Viola, presidente della Sezione Combattenti, presenta il colonnello cav. uff. Giandomenico Zorze, vice delegato provinciale.

Questi, commosso per il numero ragguardevole degli intervenuti, illustra lucidamente gli scopi che si prefigge l'Associazione nazionale.

Quindi per acclamazione viene nominata a rappresentare il Gruppo, aderente alla Sezione di Latisana, la signora Amelia Tonero ved. Pasquatti, madre dell'eroico Athos Pasquatti.

La Veglia del Combattente

Sabato 13 corr. avrà luogo nel Salone Cinema Moderno la veglia del Combattente, che promette di riuscire bene, dato l'intenso lavoro di preparazione dei dirigenti della Sezione Combattenti.

Sfarzo di addobbi e di luce, sceltissima orchestra, brio e cordialità, segneranno il successo della Veglia del Combattente.

TARCENTO

Concordato muratori

Si sono riuniti gli Impresari edili ed il segretario provinciale della Corporazione Edili, in rappresentanza degli operai organizzati, al fine di addivenire alla stipulazione del contratto di lavoro mandamentale per la categoria degli edili.

Dopo varie discussioni venne approvata, dalle parti, a decorrere dal 26 febbraio u. s. la seguente tariffa: Capi muratori Lire 3.50 l'ora — Muratori di 1.a da 2.70 a 3.10 l'ora — Muratori di 2.a da 2.40 a 2.80 — Manovali di 1.a da 1.80 a 2.10 l'ora — manovali di 2.a da 1.50 a 1.80 — Per gli apprendisti resta libera la contrattazione.

Offerte per l'assistenza civile

Offerte pervenute al Comitato fascista di assistenza civile: In morte della signorina Paola Mantovani: dottor Montegnacco Sebastiano lire 5; Aldo geom. Morgante 5; Domenico Serafini 5; Attilio Marin 5. — In morte di Beltrame Celestino: dottor Montegnacco Sebastiano lire 10, Aldo geom. Morgante 5, famiglia Serafini lire 10 — In morte di Luigi Turrin: Aldo geom. Morgante lire 5. Domenico Serafini 5 — In morte di Giovanni Steccati: Aldo Morgante 5 — In morte di Gossio Enrica: Marin Attilio lire 10.

CIVIDALE

Non si tratta d'infanticidio

Presente l'autorità giudiziaria si è svolta ieri l'autopsia della piccina morta a Masarolis, figlia di Alba Comugnaro, e di cui le voci di infanticidio.

E' stato escluso ogni causa delittuosa, la morte essendo avvenuta per polmonite.

SPILIMBERGO

Nella latteria di Tauriano

Domenica scorsa a Tauriano seguì l'assemblea della latteria sociale, che approvato il bilancio passò alla rinnovazione del consiglio. Riuscirono eletti: Indri Angelo, Toffoli Luigi, Cancian Giovanni, Tracanelli Antonio, Martina Antonio, Martina Luigi, Rossi Giacomo, Pezzot Felice e Giacomello Mattia.

A revisori: Martina Giuseppe, Martina Pietro, De Stefano Daniele.

Cronaca Goriziana

La sagace azione del Prefetto del Friuli

La «Voce di Gorizia» pubblica:

Il capo della Provincia del Friuli, gr. uff. Ricci partecipa con grande interesse a tutti i più gravi problemi del Friuli redento. Ogni questione di una certa evidenza lo trova esaminatore pronto e con intuitiva sagacia se ne fa sensibile patrocinatore e prospettatore vivo presso il Governo centrale.

I friulani della terra redenta guardano con simpatia, non disgiunta da una schietta ammirazione, all'opera dell'illustre Uomo, che il Governo nazionale volle direttore tenace, assiduo e intelligente di una delle più grandi quadrate e delicate provincie d'Italia.

Tre dita di meno

Giunse, allo Spedale dei Fatebenefratelli, trasportato col proprio carro, il contadino Massimiliano Marussig di 24 anni la Locuizza (Oppachiasella) il quale presentava grave ferita alla mano destra e alla faccia. Narrò che, mentre stava lavorando con uno scalpello intorno alle mura diroccate di una casa, un improvviso fragore e varie schegge lo investirono così da produrgli le ferite accennate. Probabilmente il disgraziato raccoglieva i rottami e trovato qualche proiettile inesploso, lo volle aprire facendolo scoppiare. I sanitari gli constatarono l'asportazione di tre dita della mano destra e varie ustioni, di una certa gravità, alla faccia.

Un incendio sul Calvario

Nel pomeriggio si manifestò un improvviso incendio sul versante occidentale del Calvario, che allarmò gli abitanti di quel circondario.

Sul posto accorsero prontamente i Carabinieri del luogo che con l'aiuto di volonterosi durarono fatica ad isolare il fuoco, che stava già per assumere proporzioni allarmanti. Pare che il fuoco sia stato originato da poco attenti turisti i quali, forse inavvertitamente, con una sigaretta, abbiano appiccato il fuoco a qualche mucchio di sterpaglia.

La pace domestica

La Croce Verde portò allo Spedale dei Fatebenefratelli certo Francesco Sirk di 68 anni, abitante in Piedimonte del Calvario, al quale i medici constatarono varie contusioni al capo delle quali alcune profonde tre centimetri. Il vecchio narrò ai sanitari che, a conciarlo in tal modo, fu la di lui moglie Caterina Angelin in unione al figlio e alla nuora. Lo Sirk si lagnava perchè il mangiare era pessimo ed i suoi di casa, anzichè accogliere le sue lagnanze, lo tempestarono di pugni e gli diedero per la testa con un mastelletto che serve per accogliere il latte smunto.

L'avv. Caprara a Roma

Ieri sera, col treno delle 19.00, è partito per Roma il fiduciario del P. N. F. per il Goriziano barone avv. Rodolfo Caprara-Beneventi, membro della Commissione Reale della Provincia, il quale si fermerà circa una settimana nella Capitale per trattare presso i diversi dicasteri centrali, importanti problemi nostri.

VANE PERQUISIZIONI

I Carabinieri di Piedimonte del Calvario, operarono in casa di Cristiancich Federico una perquisizione collo scopo di rinvenire dei generi di commestibili e liquori ivi nascosti, e ciò su denunzia di certo Maioli, arrestato la scorsa settimana per tale reato. La perquisizione non ebbe alcun risultato. Si cercavano oggetti di provenienza furtiva. Il Cristiancich si è reso latitante.

***

I Carabinieri di Merna avevano avuto sentore che, in casa del noto comunista Rodolfo Basa fu Andrea, muratore, nato a Ranziano e domiciliato a Merna dovevano esservi nascoste armi e un certo quantitativo di stampati sovversivi. Proceduto ad una accurata perquisizione domiciliare, nulla venne alla luce.

CAPORETTO

Audaci imprese ladresche

L'altra notte ignoti ladri operarono su larga scala a Caporetto. Penetrati nel negozio del signor Alberto Massera, a mezzo di istrumenti adatti, producevano un largo squarcio nella cassaforte rubando circa due mila lire in denaro, e oggetti di valore per altre tre mila lire. Compiuta l'impresa si attardavano per consumare nel negozio una colazione a base di formaggio e champagne.

Gli stessi ladri, passavano poi alla succursale della Banca del Friuli, ma udì rumori sospetti la signorina Anica Massera la quale diede l'allarme.

I ladri, che erano in tre presero la fuga e disparvero rapidamente nelle tenebre.

IDRIA

Audace rapina sulla strada di Cosernet

Tale Francesco Pisk da Loga, mentre era intento a rincasare sulla strada di Podvoteca-Cosernet, in quel di Montenero d'Idria, giunto in prossimità di una boscaglia, fu avvicinato da uno sconosciuto che indossava un vestito grigio. L'nidividuo, dall'aspetto truce, estratto di tasca un coltello, lo minacciò di morte se non gli avesse consegnato tutto il denaro che aveva con sè. Il Pisk, per nulla impressionato, cercò di opporsi, ma di fronte alle insistenze dello sconosciuto, che già aveva menato un colpo a vuoto sfiorandogli la giubba, si lasciò perquisire e derubare del portafoglio contenente 30 lire. Compiuta la grassazione, lo sconosciuto si allontanò in direzione della località Podvoteca, scomparendo nella boscaglia. Il Pisk denunciò il fatto ai carabinieri di Idria, i quali si misero alla ricerca dell'individuo, che sembra sia stato anche identificato.

Cronaca Cittadina

Chiusura

Sotto questo titolo il «Giornale del Veneto» pubblica:

«Il caro amico Arnaldo ci ha restituito un telegramma che gli abbiamo diretto avendolo ritenuto errato nell'indirizzo.

Il telegramma invece era precisamente al lui indirizzato.

Diciamo ancora che quando non si hanno responsabilità dirette e non si conoscono tutti gli elementi di una situazione, o si tace o si approfondiscono le indagini; comunque, certe delicate situazioni non si trattano così, ad orecchio.

E' norma comune, di sentire tutte le campane, dall'una e dall'altra parte, poi, se mai, trinciare un giudizio. Invece si è voluto sentire una sola campana...; e così, nell'interesse del partito chiudiamo ogni cosa.

Noi però riteniamo, ed in modo indubbio, di essere sulla perfetta linea direttiva delle altissime gerarchie, dimodochè gli articoli dell'amico Arnaldo non ci turbano affatto e non ci faranno certo deviare di un sol punto l'opera intrapresa per la valorizzazione del meraviglioso e disciplinato Fascismo friulano. *Giuseppe Moretti*».

La risposta dell'on. Barnaba al saluto della Commissione Reale

Al saluto augurale rivoltogli dai componenti la ricostituita Commissione Reale della Provincia del Friuli, in occasione della sua prima seduta, la medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba ha risposto col seguente telegramma:

Augurando lungo periodo fecondo lavoro, certo che capacità e competenza amici Oriolo, Caprara, Godina, Pascoli, Radina, Ravazzolo, Ronchi e Russo, in concorde fraternità di spiriti e di opere, saranno feconde di benessere per nostra adorata regione, ricambio fervidi alalà.

Nell'Unione Esercenti

LE DIMISSIONI DEL SIG. PATRIGNANI

Il signor Patrignani vice-presidente dell'Unione, ha inviato al Presidente una lettera con cui «rassegna irrevocabilmente le proprie dimissioni perchè poteva sostenere la responsabilità della carica solo in quanto ha sempre ritenuto la Società conservasse il suo carattere di stretta apoliticità, mentre invece per la posizione presa dal Presidente nella situazione politica attuale, il signor Patrignani si sentirebbe coinvolto in una corrente politica in cui non è ed a cui vuole mantenersi perfettamente estraneo».

UNA LETTERA DEL SIG. LEONCINI

Come seguito alle lettera di dimissioni da vice-presidente dell'Unione Negozianti ed Esercenti, del sig. Patrignani, il «Giornale del Veneto» pubblica oggi la risposta del Presidente sig. Quintino Leoncini:

«Il fatto delle dimissioni del sig. Patrignani, dovuto ad una errata interpretazione di carattere strettamente personale, non implica affatto una crisi dell'Unione, la quale, mentre non è mai mancata al suo principio programmatico di stretta neutralità politica, sostituito il sig. Patrignani nella carica di Vice-Presidente, prosegue serenamente la sua opera in favore degli associati e della classe intera che essa rappresenta».

TESSERA NON RINNOVATA

Il segretario politico del Fascio di Udine, on. Giuseppe Moretti, ci comunica la seguente lettera inviata al sig. Quintino Leoncini:

«Signor Quintino Leoncini - Città — Vi si comunica che non vi è stata rinnovata la tessera per l'anno 1926. Siete pertanto pregato di non fregiarvi del distintivo del P. N. F. e diffidato a non far circolare voci false e tendenziose.

Tanto per vostra norma.

Il Segr. Pol. on. *Giuseppe Moretti*»

Un nuovo importante negozio

Questa sera, il pianterreno dell'edificio che fa angolo tra via Cavour e via Lionello, rifulgerà nuovamente [illegible] di fascini. La Società «U.N.I.C.A.» (Unione Nazionale Industrie Cioccolato e Affini) di Torino, vi apre un suo negozio, al quale auguriamo le fortune che meritano gli ormai ben conosciuti prodotti della Società stessa. Per questa inaugurazione, i rappresentanti della Società U.N.I.C.A. in Udine, hanno diramato numerosi inviti, col proposito, ben legittimo, di far estesamente conoscere ed apprezzare la squisitezza dei suoi prodotti.

La morte di una benemerita Ancella di Carità (Suor Rosalba Pidutti)

Stanotte nella infermeria della Casa delle Ancelle di Carità in via Cavallotti (S. Spirito), dopo quasi un anno di penosa malattia rendeva la sua bell'anima a Dio Suor Amabile Pidutti di anni 36, al secolo Rosalba Pidutti. Nata a Dignano di Ragogna da onorata famiglia del luogo (è sorella del R.mo parroco dell'Ospitale civile, don Franco Pidutti, a 22 anni entrava suore nell'Istituto delle Ancelle di Carità di Brescia e per quasi quindici anni si dedicava interamente al grande apostolato di carità proprio di quell'Istituto, addetta al Riparto Chirurgico dell'Ospedale civile di questa città e per molti anni anche assistente dei primari prof. Rieppi e Dall'Acqua.

La sua modesta figura di suora rifulse quotidianamente nell'esercizio delle più elette virtù religiose, specialmente nella carità e nella dolcezza con i poveri ammalati. Ma negli anni della guerra in modo speciale rifulse il suo coraggio cristiano e la sua abnegazione generosa. Il 19 novembre 1915 ed il 29 giugno 1916 in occasione dei bombardamenti aerei della nostra martoriata città (chi non ricorda quei giorni di trepidazione?) Suor Rosalba insieme con altre due sue compagne — Suor Aristea Pedrini e Suor Carmelita Petri — diede prova di coraggio e di abnegazione nel porre in salvo i feriti degenti all'Ospedale, trasportandoli nelle cantine del Pio Luogo ed evitando così un disastro spaventevole; e restando poi intrepida al suo posto di guardia presso gli ammalati gravi in quella stessa sala dove una bomba scoppiò ed essa fu travolta dalle macerie fumanti, restandone miracolosamente illesa, e provvedendo, appena liberata, a salvare non sè stessa, ma le ammalate bisognose di trasporto. Per questi atti generosi fu, insieme alle sue compagne, proposta, ed ottenne la medaglia d'argento al valore civile, e dalla fondazione Carnegie altra medaglia d'argento col premio di lire quattrocento. E mentre la medaglia della fondazione Carnegie fu consegnata, durante l'invasione nemica, a Brescia, con intima cerimonia, nella Casa Madre delle Ancelle — assenti suor Rosalba e suor Carmelita, restate ferme al loro posto — le medaglie d'argento al valore civile furono consegnate dallo stesso Presidente dell'Ospedale comm. Emilio Pico, ad esse, con cerimoniale intimo, ma solenne, in presenza di tutta la famiglia ospitaliera, qui in Udine, nel Pio Luogo. — Durante l'invasione nemica, essa, insieme a tante sue compagne ed alla M. Vicaria di S. Spirito, Segantini, fino all'ultima goccia dovette trangugiare l'amaro calice del dolore. Restò per la pietà che gli aggravati, gli intrasportabili, inspiravano alla sua anima bella e genersoa, sopportando ogni sorta di privazioni, fino alo spasimo della servitù, per confortare chi sarebbe, altrimenti, rimasto solo ed abbandonato! Che tu sia benedetta, o anima eletta! La gratitudine nostra sarà perenne per te e per le tue consorelle che così generosamente deste prova di carità cristiana!

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Springolo Pietro: rag. Ettore Bruni 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Angelina Vianelli Domini: Angelina e Vittorio Bergogna 50. Fidalma e Alfonso Gortani 50, Letizia e Cesare Gortani 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte Angelina Vianelli-Domini: cav. Luigi Ferrini 10.

ANNIVERSARIO

Ricorreva ieri il nono anniversario della eroica scomparsa del bombardiere Carlo Lizzi (e non Liuzzi come erroneamente stampato) d'Innocente.

Il valoroso giovane morì sul Piave, difendendo il sacro suolo della Patria. La di Lui salma, tumulata in località ignota, non ha il conforto della pietà e dell'onore dei congiunti.

A Carlo Lizzi, i numerosi amici che non lo dimenticano, rivolgono un memore reverente pensiero.

LA BENEFICENZA DELLA BANCA CATTOLICA

La Presidenza della Banca Cattolica di Udine ha deliberato il seguente riparto della quota utili assegnata a erogazioni sul bilancio 1925: Alle Filiali per erogazioni locali L. 20 mila — All'Istituto Magistrale di Udine 7 mila — Per il centenario di San Francesco, mille — Alla Metropolitana, Per le Opere di S. Antonio, All'Istituto Tomadini, cinquecento ciascuna — Alle Dame della Carità, All'Asilo della Immacolata, quattrocento ciascuna — All'Asilo Bambin Gesù, All'Opera di S. Vincenzo, trecento ciascuna — Pro Figli di Guerra, All'Opera Bonomelli, Alla Società Cattolica di M. S., Alle Scuole Professionali, Pro onoranze a Mons. Ellero (2.a offerta) duecneto ciascuna — Ai Tubercolotici di guerra, al Ricreatorio San Giorgio, All'Asilo di Cussignacco, All'Asilo di S. Osualdo, al Regio Liceo Ginnasio, cento ciascuna.

COSPICUO SUSSIDIO per l'Atlante linguistico italiano

Il Ministro dell'Istruzione, in grazia all'interessamento diretto degli on. Leicht e Spezzotti, ha ottenuto dal Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata l'approvazione del sussidio accordato all'opera nazionale dell'Atlante Linguistico della Società Filologica Friulana. Il sussidio di annue 30 mila lire per cinque anni rafforza notevolmente la base finanziaria della grande impresa.

Il Presidente del Comitato esecutivo prof. M. Bertoli ha mandato un telegramma di entusiastico plauso al Presidente della Filologica on. Leicht per il successo ottenuto.

ONORIFICENZA

Apprendiamo con piacere, che con recente decreto il dott. Bonaldo Muratti, nipote del grande patriota Giusto, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza viene a riconoscere le speciali benemerenze da lui acquisite in svariati campi dell'attività, e particolarmente quelle patriottiche.

Vive congratulazioni.

UN BENEMERITO DELLA SOCIETA' OPERAIA

Pervenne notizia al Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso sig. A. Cremese, che una persona ha deliberato di aggiungere alle 265 e 50 cent. ricavate per il premio Carnielli ad uno o due alunni della Scuola industriale Giovanni da Udine la differenza per arrivare alle L. 500.

All'egregio oblatore il nostro plauso.

ECHI DELLE ONORANZE al Dottor Carnielli

Dalla Direzione della Società Operaia riceviamo:

Rileviamo dal resoconto del giornale circa la cerimonia di domenica per la consegna al nostro medico cav. Carnielli, l'ommissione della presenza dei consiglieri signori Sassano, Beghi, Cescutti, Fontana, Bolognato, Romano e Dini; e siccome si va insistentemente, attraverso i giornali e malgrado ogni avvenuta rettifica, parlando di immaginarie o desiderate crisi all'Operaia, vorremmo che ciò resti — a maggior documento — di quella unità di intenti che ha sempre animato e presieduto alla Direzione e al consiglio della massima istituzione mutualistica della nostra Provincia. Con ringraziamenti.

La Direzione

UN'ARTISTICA PERGAMENA

Nelle vetrine della Libreria «Carducci», in via Cavour, è esposto un pregievole lavoro d'un giovane allievo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, Emilio Caucigh, figlio del noto commerciante sig. Enrico. Trattasi di una artistica pergamena, che un gruppo di amici offrirà al cav. Pietro Pellarini di S. Daniele del Friuli.

Vi si legge la seguente dedica: «Al cav. Pellarini — che, per oltre cinquant'anni ricevitore postelegrafico — diede tutta la sua opera solerte a vantaggio del Paese — in occasione del suo ritiro a ben meritato riposo — amici ed estimatori dedicano — in segno di omaggio e di gratitudine — San Daniele, 15 febbraio 1926».

I fregi, nella parte superiore, raffigurano due cornucopie, dalle quali sbocciano magnifiche frutta e spighe biondeggianti. Il motivo ornamentale, ispirato a semplicità e buon gusto, è di bell'effetto.

Rallegramenti al giovane artista concittadino e auguri di sempre migliori affermazioni.

Deragliamento sulla linea Pontebbana

Transito sospeso - Danni rilevanti

Questa notte, una decina di vagoni del treno merci N. 8155, proveniente da Tarvisio, in arrivo alla nostra stazione alle ore 2.50, all'altezza del chilometri 37.700 fra stazione per la Carnia e Venzone, deragliarono.

Avvertita la Stazione principale, provvide immediatamente, inviando sul posto una locomotiva con personale di soccorso e carro attrezzi. Sul luogo si recarono l'ispettore di riparto signor Clede, il capo manipolo della Milizia Ferroviaria sig. Gottardo con dieci militi per il servizio d'ordine.

I danni — Le cause

Danni rilevanti furono arrecati all'armamento per circa un chilometro; danni riportarono pure diversi carri e la locomotiva; del personale, soltanto un frenatore riportò una leggera ferita alla mano destra. Le travate metalliche del ponte sul torrente Misgulis subirono avarie gravi.

Le cause del sinistro (è stato accertato) si devono attribuire alla rottura di un asse di un carro estero, carico di carbone.

Il transito è stato sospeso e si prevede che prima delle 24 ore non sarà possibile riprenderlo.

Stamane, il treno di lusso Nizza-Vienna fu inoltrato, anzichè per Tarvisio, per Piedicolle-Gorizia.

Il servizio viaggiatori è però mantenuto mediante trasbordo. I bagagli, non quelli a mano, vengono trasbordati a mezzo camion.

LE SECCHIE RAPITE...

L'altra notte ignoti, mediante la rottura della porta, s'introdussero nell'osteria di Assunta Vida ved. Piccinati, in via Mentana 2, rubarono alcune secchie, altri utensili da cucina e cibarie. Il danno risentito dalla Vida si aggira sulle 1500 lire.

Università Popolare

IL MOVIMENTO FUTURISTA

Iersera il giovane Poeta futurista concittadino Escodamè (Michele Leskovic) ha tenuto all'Università Popolare, dinanzi a foltissimo uditorio, l'annunciata conferenza su « Il movimento futurista ».

Dopo aver ricordato le origini del futurismo, creato il 20 febbraio 1909 da un gruppo di poeti e di artisti italiani geniali, Escodamè ne esaltò la bellezza. Il futurismo — egli disse — è un grande movimento novatore antifilosofico ed anticolturale, destinato a dare, come dà, nuove basi ad ogni attività umana e spirituale. « Noi futuristi siamo i primitivi di una nuova sensibilità ». I Teosofi hanno detto di noi: « I Futuristi sono i mistici dell'azione ». « Marciare non marcire ».

Ricordò poi il conferenziere le benemerenze patrie del Futurismo italiano.

Esso fu alla testa dell'Interventismo, che sostenne con continue dimostrazioni dal 1909 al 1914. Volontari in prima linea i Futuristi ebbero moltissimi morti, feriti e decorati. Nel 1919, con Mussolini, Marinetti ed i Futuristi furono alla testa delle forze nazionali nell'episodio bolscevico. I Futuristi fondarono le Associazioni d'Arditi ed i Fasci politici futuristi che si trasformarono nei Fasci di Combattimento. Vittorio Veneto e l'avvento del Fascismo al potere costituiscono la realizzazione del programma « minimo » futurista lanciato 16 anni fa con un programma massimo non ancor raggiunto. Questo programma minimo propugnava l'orgoglio italiano, la fiducia illimitata nell'avvenire degli italiani, la distruzione dell'Impero Austro-Ungarico, la violenza riabilitata come argomento decisivo, l'eroismo quotidiano, la religione del nuovo, della velocità e dell'ottimismo, l'avvento dei giovani al potere contro lo spirito parlamentare burocratico e pessimista.

Il Futurismo, movimento artistico ideologico, interviene nelle lotte politiche, soltanto nei momenti di grave pericolo per la Nazione. Il Fascismo, nato dall'Interventismo i dal Futurismo, si nutrì di principii futuristi. Perciò il Futurismo sostiene il Fascismo ed esalta Mussolini, tipico temperamento futurista. Oggi il Futurismo, più che mai battagliero, vuol preparare la gioventù italiana ad affrontare rapacemente cioè imperialmente la forse prossima conflagrazione, che ci deve dare le terre di cui abbiam bisogno. Perciò noi Futuristi — esclama Escodamè — parliamo d'Impero italiano, lieti e convinti di batterci domani.

Il conferenziere passa poi a parlare dell'Arte futurista. Essa — dice — si fonda su quell'amore incondizionato della nostra vita d'oggi che il Boccioni chiamò « modernolatria » e sull'estetica della macchina considerata e adorata come simbolo fonte e maestra della nuova sensibilità artistica. « Noi affermiamo che la magnificenza del mondo è arricchita di una nuova bellezza: la bellezza della Velocità. Un'automobile da corsa è più bella della Vittoria di Samotracia ». Fuori di questa estetica che ha conquistato e mutato gli artisti di tutto il mondo, non v'è che plagio e museo. Ed ecco nascere le parole in libertà (che hanno influenzato tutti i nostri scrittori d'Annunzio compreso), il dinamismo plastico, l'arte dei rumori e gli intonarumori, la religione morale della velocità, la musica enarmonica, l'architettura futurista (Officine Fiat al Lingotto) il tattilismo, la scoperta di nuovi sensi, il teatro sintetico (a cui tanto attinse Pirandello), la scenodinamica e tutte quelle innovazioni prettamente italiane e futuriste che hanno posto oggi l'Italia nuovamente alla testa dell'arte mondiale.

Vittorio Pica, di ritorno dalla recente Esposizione Internazionale d'Arti decorative di Parigi, ha detto: « I Futuristi hanno salvato l'Italia all'Esposizione di Parigi ». E quest'anno finalmente i Pittori Futuristi italiani sono stati invitati in blocco all'Esposizione di Venezia. Tra essi figura il celebre Lionello Balestieri che a 62 anni, un mese fa, si è convertito ufficialmente al Futurismo.

Escodamè declamò poi due liriche parolibere sue: « Dinamismo lirico di un tram in corsa » e « Violenze e dolcezze di una sera ». Chiuse declamando il famoso « Bombardamento di Adrianopoli » di Marinetti, Maestro del Futurismo.

La conferenza interessò vivamente, per il suo contenuto dinamico, e il giovane Poeta futurista fu rimeritato con calorosi applausi.

LE PROSSIME CONFERENZE

Interessantissimo è il programma delle lezioni e dei corsi che all'Università Popolare si terranno prossimamente.

Venerdì 12 l'egregio colonnello cav. Carlo Fettarappa, ben noto al nostro pubblico quale storico profondo e quale brillante ed efficace oratore, continuando il ciclo di conferenze su « La civiltà di Roma » parlerà delle istituzioni militari e della guerra presso i Romani. L'ingresso per questa lezione sarà libero.

Lunedì 15 l'illustre prof. Pietro Egidi, docente di storia nella R. Università di Torino, parlerà di « Rodi nel presente e nel passato », illustrando il suo dire con numerose proiezioni luminose. I biglietti per la conferenza, sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico, a L. 3 per i soci dell'Università Popolare ed a L. 5 per i non soci.

E pure lunedì 15, il prof. A. Petrozzi inizierà un corso di radiotecnica. Tale corso non richiederà speciali conoscenze preliminari di matematica o di elettrotecnica, e sarà integrato da esercizi di trasmissione al suono. Esso avrà la durata di oltre due mesi: le lezioni si terranno presso il R. Istituto Tecnico ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 20.30 alle 22. Quota di iscrizione: L. 20 per i soci dell'Università Popolare e del Radio Club Udinese: L. 30 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico e presso il Radio Club Udinese (Via della Prefettura, 10).

SINDACATO ADRIAT. INFORTUNI
IL CAV. TONINI RICOFERMATO CONSIGLIERE

Domenica mattina, a Venezia, nella sala maggiore della Camera di Commercio, è seguita l'assemblea ordinaria e straordinaria del Sindacato Adriatico Infortuni.

Oltre all'approvazione del brillantissimo bilancio, i soci tutti, fra i quali i concittadini sigg. Girolamo D'Aronco, Marconi, Angelo Tonini, cav. Della Martina, Gervasoni, Pierobon e molti altri, riconfermarono nell'importante carica di consigliere il cav. Giovanni Tonini.

All'egregio concittadino, che con tanto amore e rara competenza si interessa della previdenza sociale, i nostri più vivi rallegramenti.

Piccino che precipita nella Roggia e muore

Disperato e vano gesto materno

In via Bariglaria n. 12 abita l'operaio della Ferriera Gio. Batta Rossit, con la moglie Emilia Franzolini e numerosa prole. Ieri, dopo dopo mezzogiorno, la Franzolini si portava alla Roggia detta Molino, che scorre attraverso la campagna, a circa duecento metri dall'abitazione. Mentre era intenta a fare la pulizia degli utensili casalinghi, con la sabbia, il più piccino dei suoi figli, Mario, di mesi 28, si trastullava in quei pressi. Ad un tratto, volgendosi, la donna emise un grido straziante. Il suo figlioletto, agitando le manine, stava per affogare nella Roggia: la corrente lo trasportava lungi.

La Franzolini, con un disperato slancio di amor materno, si gettò di un balzo nell'acqua e, dopo non pochi sforzi, aiutata da certa Marianna D'Ambrosio, riuscì a trarre a riva il piccino, che dava ancora segno di vita. La povera madre, con le vesti grondanti e col cuore in sussulto, trasportò il piccolo Mario nella vicina abitazione, mandando a chiamare tosto un medico.

Ma quando questi giunse, pochi minuti dopo, non potè che constatare il decesso del disgraziato bimbo.

La Franzolini, che stringeva fra le braccia la sua creaturina, al terribile responso, sembrò impazzire dal dolore....

Il brigadiere dei carabineri Sità, portatosi sollecitamente sul luogo per le indagini, escluse qualsiasi responsabilità materna.

FUNEBRI DI UN ANGIOLETTO

Seguirono ieri i funebri dell'angioletto Benito Caiselli figlio del co. Franco.

Belle corone adornavano la bianca carrozza portante la piccola bara. Notammo: Papà e mamma a Benito — Il nonno e la nonna — Artuso Erminio — Contessa Cecilia Caiselli — Carletto al fratellino.

Alle 14 il mesto corteo si mosse da Palazzo Caiselli; nella vicina chiesa di San Cristoforo seguirono le esequie. Dopo di che la salma del piccolo Benito fu accompagnata all'estrema dimora da alcuni congiunti e da uno stuolo di amici e conoscenti di famiglia.

Agli addolorati genitori, le nostre vive condoglianze.

INFORTUNIO CAMPESTRE

Nel mentre era intenta ai lavori campestri, la contadina Regina Sorer d'anni 49 fu Mattia, da Premariacco accidentalmente riportò la frattura del terzo inferiore della tibia sinistra.

Trasportata all'ospedale civile fu accolta e giudicata guaribile in 40 giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: minestrone, scaloppe di vitello, contorno; domani mattina: spaghetti al [illegible] contorno; domani sera: riso e salsiccia, vitello arrosto, contorno.

I Cinematografi

CINEMA TEATRO MODERNO

Questa sera ultime visioni del grande film drammatico avventuroso **«SOTTO LA RAFFICA»**, che ha suscitato fremiti di commozioni al numeroso pubblico che vi ha assistito nelle due precenti serate.

Domani andrà allo schermo il gigantesco capolavoro « Tigri d'Oceano », il film che recentemente fu giudicato a Londra la più colossale cinematografia del giorno, interpretato dal campione dell'eleganza e della bellezza, GIORGIO O' BRIEN. — Scelto concerto accompagnerà le proiezioni dalle ore 20 in poi.

Cinque arresti per un furto di pennuti

L'altra notte, dal pollaio attiguo all'osteria di Maurizio Di Benedetti, in via S. Gottardo 164, erano sparite due tacchini e dieci galline. Al mattino seguente, il vigile rurale Angelo Baino che si trovava verso le 8. nel piazzale Osoppo, vide passare una donna di facili costumi, Rosa Clocchiatti di Antonio, recante due tacchini vivi. Il bravo agente, insospettitosi, fermò la donnina e l'accompagnò alla Caserma dei Carabinieri. Quivi nel frattempo, erasi recato a denunciare il furto suddetto il sig. Di Benedetti, il quale non faticò a riconoscere per suoi i pennuti in possesso della Clocchiatti. Questa fu perciò dichiarata in arresto.

Il vigile Baino, coadiuvato da un carabiniere, iniziò poscia le indagini, per scoprire l'altra refurtiva. E vi riuscì infatti, acciuffando certa Caterina Bertossi e tale Enrico Quaini, amante della Clocchiatti, e sequestrando le dieci galline... ormai cadaveri.

I due furono pure accompagnati alla Caserma dei Carabinieri e quivi dichiarati in arresto. Vennero poscia arrestati, per lo stesso motivo, i pregiudicati Luigi Pischiutta di ignoto e Alberto Vianello di Giuseppe.

ALTRI POLLAI VISITATI...

I pollai di: Domenica Zuccolo e Francesco Del Negro entrambi abitanti in via Palermo, e quello di Francesco Croato dimorante in via Gervasutta, furono visitati dai ladri, che fecero una vera razzia di pennuti.

Sugli aspiranti arbitri del Friuli

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Scorrendo quasi tutti i giornali sportivi, frequentemente capita sotto gli occhi qualche articoletto riguardante l'apertura di corsi per aspiranti arbitri, e gli esami per aspiranti arbitri e nomine relative in tutte le regioni d'Italia ove lo sport del calcio è in auge.

Per associazione di idee torna alla mente degli interessati e di tanti altri non interessati, che in un'epoca oramai remota è stato pubblicato sui giornali locali un certo avviso per esami ad aspirante arbitro, e che circa otto mesi addietro, presso la sede sociale dell'A. C. U., molti giovani sostennero gli esami sopradetti.

Torna ancora alla mente di costoro, l'articoletto comparso or non è molto sul settimanale sportivo cittadino, riguardante la attività fantastica (sic) degli aspiranti arbitri del Friuli e vien fatto loro di domandare:

« Ma a Udine, si è o non si è svolta una sessione d'esami per aspirante arbitro?

« Se non fu uno scherzo, la « sessione » doveva pur dare qualche risultato?

« Ma se alcuni degli esaminati sono stati invitati a produrre la fotografia per la tessera e hanno pagato il relativo importo, non si deve ritenere ingiustificata la mancanza assoluta di notizie ufficiali circa la idoneità o meno degli invitati in parola? »

— Ammettendo le lungaggini burocratiche che le carte devono seguire, non andiamo errati se affermiamo che gli organi competenti si siano completamente disinteressati e degli esami per aspiranti arbitro effettuatisi nell'estate del 1925 e degli esaminati, che inoltrarono regolare domanda di ammissione a tali esami fin dagli ultimi dell'anno 1924.

— Gradiremmo rilevare, che la causa di tanta lentezza nel disbrigo delle pratiche necessarie per la nomina degli aspiranti arbitri del Friuli, debba attribuirsi esclusivamente alla Commissione residente a Padova; ma constatiamo con rammarico che il Commissario Tecnico, che è anche coadiuvato da un segretario, poco o niente ha fatto per soddisfare l'attesa giustificata di coloro che da lui furono dichiarati idonei e di coloro che con curiosità crescente si domandano:

« Ma a Udine, si è o non si è svolta la sessione d'esami per aspirante arbitro? ».

— E fra questi ultimi c'è qualcuno che, malignando, dice: O la « sessione » è stata una burla o nessuno di coloro che sostennero gli esami alla presenza di una commissione di quattro membri, presidente e segretario compresi, è stato dichiarato idoneo.

— Noi non ammettiamo nè l'un caso nè l'altro, ma il Commissario tecnico ha il dovere di farci un po' di luce in proposito.

— E sarebbe veramente l'ora!

S.

V. GINN. A. b. I. LICEO CLASS. 7-0

Ieri si incontrarono per la seconda volta le squadre di V ginnasiale sez. A e di I Liceo. Questa partita vide vincitori, come nella precedente, i ginnasiali, con un scarto di punti che indica esattamente la loro schiacciante superiorità: 7-0. Due calci di rigore accordati dall'arbitro alla I liceale furono parati meravigliosamente dal bravo Faioni. I punti furono segnati: 3 da Tavasani, 2 da Ballini, 1 da Dolcini e 1 da Tosolini.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1005; Belgio da 113 a 113.50 Francia da 90.50 a 91.25; Londra da 121.10 a 121.25; Nuova York da 24.80 a 24.92; Spagna da 350 a 354; Svizzera da 480 a 482.50; Atene da 34.75 a 36; Berlino da 592 a 596; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.75 a 74.50; Ungheria da 0.0348 a 0.0352; Vienna da 350 a 354; Zagabria da 43.95 a 44.25.

Rendita 72, consolidato 93.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 90.70; Svizzera 479.93 Londra 121.09; New York 24.92; Berlino 593.75; Vienna 351.50; Bucarest 10.275; Belgio 113.2625; Spagna 350.80; Praga 73.80.

Rendita 72.10, consolidato 93.10.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 9 corr.: corso medio 70.65 Trieste 70.80, Milano 70.75; Roma 70.625.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Francia 91.50; Londra 121.05; New York 24.91 e mezzo; Svizzera 479, Belgio 113.

ULTIMA ORA

La discussione in Senato sull'ordinamento del R. Esercito

ROMA, 9. — Oggi, il Senato ha ripreso i suoi lavori. La seduta cominciò con la comunicazione fatta dal Presidente on. Tittoni, avere S. M. il Re fatto dono al Senato del nono volume del « Corpus numurorum italicorum », opera cui l'Augusto Sovrano attende da vari anni, con illuminata passione.

Seguirono le commemorazioni dei Senatori Giusti, Giardino, Hortis, Inghileri e Cannavina.

Poi s'iniziò la discussione generale sul disegno di legge: « Ordinamento dell'Esercito » già approvato dalla Camera. Parlarono i senatori: Caviglia, Cadorna e Diaz, in complesso favorevoli al disegno di legge; quindi, il relatore Giardino.

Da ultimo, S. E. Mussolini, capo del governo e ministro della guerra, il quale concluse il suo convincente discorso con queste parole:

On. senatori! I tempi sono incerti, bisogna essere muniti e pronti; vi prego quindi con sicura coscienza di dare il vostro voto favorevole a questi disegni di legge. (Applausi vivissimi).

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale; e, dopo breve discussione, sono approvati tutti gli articoli dei sette disegni di legge di carattere militare.

Il ministro greco Tabularis ricevuto a Genova

visita gli stabilimenti industriali.

GENOVA, 10. — Il ministro greco delle comunicazioni signor Tabularis appena giunto all'albergo ha ricevuto il prefetto di Genova gr. uff. Bocchini, il console di Grecia e altre autorità che si sono recate ad ossequiarlo. Nella giornata il ministro ha visitato gli stabilimenti Odero e Ansaldo, gli stabilimenti del porto, il piroscafo Giulio Cesare della Navigazione Generale Italiana e il palazzo del consorzio autonomo.

Nella sera il ministro Tabularis ha ricevuto i rappresentanti della stampa coi quali si è intrattenuto affettuosamente compiacendosi delle cordialissime accoglienze ricevute in Italia ed auspicando alla amicizia e collaborazione Italo-greca.

Questa sera alle 21 il ministro Tabularis ossequiato alla stazione dalle autorità, è ripartito per Torino.

L'amnistia per i reati politici in Cirenaica

PER EFFETTO dell'OCCUPAZIONE DELL'OASI DI GIARABUB

ROMA, 10 — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente regio decreto 7 febbraio 1926:

1. E' accordata l'amnistia per i reati determinati da movente politico o che abbiano comunque connessione con fini politici, commessi nel distretto di frontiera della Cirenaica.

2. Gli individui detenuti o deportati per i reati suddetti, saranno immediatamente liberati.

Per una grande comunicazione ferroviaria attraverso lo Stelvio

VENEZIA CAPOLINEA del traffico con l'Europa Centrale

MILANO, 10. — Ieri sera il sen. Crespi ha tenuto dinanzi ad un pubblico numeroso ed eletto, tra cui si notavano parecchi senatori e deputati, e una larga rappresentanza dell'amministrazione comunale e di enti tecnici e finanziari, una conferenza sul traforo dello Stelvio e sulle comunicazioni con l'Alto Adige. Il sen. Crespi ha rilevato la urgenza politica e militare della nuova grande comunicazione e si è poi lungamente soffermato sul lato economico poichè la linea dello Stelvio può dare un traffico iniziale di due milioni di tonnellate all'anno. Ha letto l'adesione di un comitato germanico, che propone una rettifica della linea del Fern, così da avvicinare la stazione capolinea di Chempten a Venezia di ben 173 chilometri.

Così Venezia diventerà il capolinea definitivo della grande arteria Internazionale Amsterdam-Colonia-Francoforte-Stoccarda-Ulm - Chempten - Fern-Stelvio-Bolzano Valsugana-Venezia.

Con ciò si apre tutto un grande orizzonte per i nostri traffici adriatici.

L'oratore svolge poi anche la questione della linea di accesso augurando che due linee, anzichè una sola, portino il traffico da Genova verso l'Europa centrale. Il sen. Crespi è stato vivamente applaudito.

Da Roma a New York per conoscere la donna Fatale

SI INNAMORA GUARDANDO UN CARTELLO-RECLAME

LONDRA, 10. — Il « Daily Chronicle » ha da New York che un italiano, certo Adolfo Raimondi, aveva visto a Roma un manifesto reclame che riproduceva il viso di una ragazza, di cui si innamorò a tal punto da proporsi di ritrovare la donna. Saputo il nome dell'artista, ma non il domicilio, si mise a cercarlo e dopo pazienti ricerche, seppe che la donna si trovava a New York. Giunto in America, l'Italiano riuscì a scovare l'oggetto della sua passione, ma trovò che la signora Lewis era maritata. Alle profferte di amore rivoltele per telefono, essa si spaventò e la questura fu posta di mezzo. Il Raimondi fu quindi arrestato. Ma poi la signora ed il marito hanno dato il « nulla osta » perchè l'italiano fosse rilasciato.

Feroce assassinio alle porte di Torino

TORINO, 10. — A Settimo Torinese è avvenuto ieri sera un feroce delitto a scopo di rapina. Il lavandaio Paolo Ceppi, di 44 anni, mentre col suo carro ritornava a Settimo da Torino, veniva aggredito da due sconosciuti e ucciso con un colpo di rivoltella, sotto gli occhi della moglie e delle figlie. L'aggressore, impossessatosi poi del portafoglio della vittima con entro 3000 lire, si diede alla fuga per i campi.

Per difendere il mercato da malsane speculazioni

Una società costituita a Milano

MILANO, 10. — Presso la banca commerciale italiana si è costituita la società finanziamento titoli con cento milioni di capitale collo scopo di difendere il mercato dei valori da malsane speculazioni. Il consiglio di amministrazione della nuova Società è costituito come segue: gr. uff. Giuseppe Toeplitz presidente, gr. uff. Carlo Orsi vice presidente, gr. uff. Domenico Gidoni, gr. uff. Carlo Vittorio Vitali, comm. dott. Settimio Sampo, comm. Gustavo Alberti, comm. Mario Porza, avv. Enrico Basola, consiglieri.

Una chiesa al villaggio duca degli Abbruzzi

MOGADISCIO, 9. — Al villaggio Duca degli Abbruzzi è stata inaugurata colla benedizione e la apertura al culto la chiesa sorta per iniziativa di S. A. R. il principe Luigi di Savoia, al cui appello le donne italiane risposero con sì largo consenso che le oblazioni raccolte hanno di gran lunga superato le necessità del piccolo tempio. Con nobile pensiero S. A. R. ha provveduto coi fondi esuberanti alla fondazione di un'opera di maternità, che pure nello stesso giorno è stata inaugurata, intesa a proteggere sulle soglie stesse della vita la razza indigena ed assicurarne lo sviluppo. Alla cerimonia sono intervenuti ospiti di S. A. Il conte de Vecchi di Valcismon governatore della Somalia e le altre autorità coloniali. Madrina fu la contessa de Vecchi. Il duca ha ricordato che la chiesa è sorta per volontà augusta della regina Margherita ed ebbe espressioni affettuose per l'avvenire della colonia. Il dott. Genovesi illustrò il contributo recato dall'opera di maternità per lo sviluppo della razza indigena, infine il governatore porse a S. A. R. il duca degli Abbruzzi il ringraziamento del governo per l'opera che egli compie nella colonia che lo ebbe pioniere della sua valorizzazione economica e si è detto felice di vedersi preceduto ovunque dalle opere della economia dello spirito e della umana pietà del figlio dei Savoia che la colonia ha la grandissima ventura di ospitare.

Una campagna tedesca contro un professore universitario

BERLINO, 10. — I deputati pangermanisti alla Dieta prussiana hanno presentato una interpellanza, in cui si lamentano che l'Università di Bonn ha assunto come professore di lingua italiana il dott. Bertoldi che, dice l'interpellanza, essendo un fascista noto, ha combattuto con tutte le sue forze l'elemento tedesco del Tirolo-meridionale.

Il ministro dell'Istruzione ha risposto che il rettore dell'Università di Bonn ha già dichiarato a parecchie riprese in lettera indirizzata ai giornali, che queste asserzioni sono inesatte. Il ministro ha aggiunto che, d'accordo col ministro degli Esteri e con le autorità universitarie di Bonn, egli non vede alcun inconveniente nella continuazione dell'attività del prof. Bertoldi all'Università di Bonn.

Briand ha ricevuto l'incarico di formare il gabinetto

La crisi francese verso la soluzione

PARIGI, 10. — Alle 23.30 si sono riuniti al Ministero degli esteri, nel gabinetto del signor Briand, Painlevé, George Leigues, Raoul Péres, Demonzie, Daniel Vincent, Valadier e Leon Perrier.

Poco prima Briand aveva ricevuto il signor Lamoureux, relatore generale della Commissione delle finanze alla Camera, col quale si è intrattenuto alcuni minuti. Nei circoli ministeriali si afferma che il signor Briand preoccupato di affrettare la soluzione della crisi, è risoluto di non procedere che a un rimaneggiamento molto ristretto del gabinetto dimissionario.

Sembra che soltanto tre ministri, cioè quelli della giustizia, delle finanze e dell'interno debbano essere provvisti di nuovi titolari.

Briand continuerà domani le trattative

PARIGI, 10. — Il sig. Briand ha lasciato l'Eliseo alle 23.30. All'uscita ha dichiarato che continuerà domani le trattive per la formazione del gabinetto.

Il presidente della Repubblica, aveva prima offerto l'incarico ad Herriot, ma questi declinò l'incarico, designando in sua vece Briand.

SPORT

Echi delle Gare Sciatorie della Milizia in Val Bruna

La festa sciatoria svoltasi in Val Bruna è stata coronata con le distribuzioni di ricchi e numerosi premi offerti da Enti, Uffici, Associazioni ecc. Alla cerimonia della pemiazione parlò per tutti il Comandante della VI. Zona Luogotenente generale comm. Monesi esprimendo il suo vivo compiacimento agli sciatori ringraziando le Autorità e gli ufficiale del Battaglione Verona intervenuti e per la fraternità dell'alto scopo inviando un cordiale saluto all'esercito ed un evviva a S. M. il Re ed al Duce.

Ecco l'esito della premiazione:

CATEG. UFFICIALI: 1. Tonini, servizioscrittoio; 2. D'Ambrosio, orol. Porcellana; 3. Forti, penna d'oro.

CATEG. SENIORES: 1. Roiatti, busto in bronzo; 2. Cantarutti, portatovagl. argento; 3. Prokasca, orolog. artist.; 4. Cernitz, medaglia bronzo; 5. Cobelli, med. Provincia Friuli; 6. Bedenk, servizio pesce.

CATEG. JUNIORES: 1. Pischiutta, portasig. argento; 2. Sommaro, servizio scrittoio; 3. De Colle, med. bronzo; 4. Tavasani, med. bronzo; 4. Scoccia, tagliacarte Fascio; 6. Paretti, quattro gemelli arg.

CATEG. VALLIGIANI: 1. Vuerich Lino, orol. arg. tascabile; 2. Vuerich Remo, portasig. argento; 3. Vuerich Giovanni, gemelli argento; 4. Vuerich Ugo, medaglia bronzo.

CATEG. ALPINI « VERONA »: 1. Zentri, portafiori bronzo; 2. Miori, portasigarette argento; 3. Oiana, calamaio arg.; 4. Bettinazzi, porta gioielli arg.; 5. Vicentini, med. bronzo.

PREMI CONDIZIONALI: orologio da tavolo per il 1. arrivato della 62.a Leg. (Ceriani); una sveglia, per il 1.o arrivato Juniores della 63.a Leg. (Pischiutta); una sveglia per il 1.o arrivato Seniores della 63.a Leg. (Roiatti); una coppa della 61.a Legione alla migliore squadra classificata (61.a Legione); una medaglia vermeille al 1.o arrivato della 58.a Leg. (C. M. Forti, Udine); una med. arg. al 2.o arrivato della 58.a Leg. (C. N. Steffè); una med. vermeille al 1.o studente universitario (milite Steffè).

Dopo penosa malattia, volava al Cielo, l'anima benedetta di

Suor Amabile - Rosalba Pidutti

delle Ancelle di Carità di S. Spirito

La mamma, i fratelli Don Franco e Giuseppe, le sorelle Angelina e Domenica, i nipoti e le **CONSORELLE** dell'Istituto, ne danno il mesto annunzio, raccomandando una preghiera.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 10, partendo dalla Chiesa di S. Spirito.

Udine, 10 marzo 1926.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI piazzisti per dispensa romanzi sc. Provvigione ottima. Rivolgersi via S. Lazzaro 61, Udine.

CERCASI abile chauffeur - pratico orto - ammogliato. Scrivere dettagliatamente. — Cassetta 26, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

PROFESSORESSA francese dà lezioni-ripetizioni. Rivolgersi Cassetta 12, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTANSI 15 corr. due stanze per abitazione con finestre su Mercatovecchio, II.o piano, e altra stanza interna, promiscua; volendo adattabile cucina. Rivolgersi cassetta 23 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

AVVIATISSIMO negozio olii, vini, coloniali, centro Gorizia, cederebbesi a condizioni favorevoli, per ritiro commercio. Rivolgersi Bastianello, Udine, via Prefettura 6 B.

OCCASIONE Spa tipo 23.000 tassata HP. 25 in circolazione dal 1922, tutto in perfettissimo stato, vendesi. Per trattative rivolgersi Piazzale Cella 4, Magazzino legnami (interno) Udine.

VENDESI mobilio due stanze letto. Via Grazzano 2, II piano, Udine.

INDIAN moto syde-car - cilindr.: 1200; veloc. 120, doppia fanaleria elettrica, nuova, vendesi. Via del Sole 15, Udine.

Criteri per risolvere il problema dei liberi affitti

Nell'accogliere le osservazioni, intendiamo lasciare libera la discussione sul problema degli affitti, ora che sta per cadere il sistema vincolistico; problema che interessa e preoccupa tanta parte della cittadinanza, come lo dimostra anche il fatto ch'è già incominciata la caccia agli appartamenti se potranno — forse che si forse che no — restar liberi.

***

Dal resoconto dell'adunanza indetta dal Commissario del Comune per concretare provvedimenti, allo scopo di evitare gli eventuali inconvenienti per la cessazione del regime vincolistico degli affitti, si rileva che è stata deliberata la nomina di una Commissione con il mandato di presentare proposte che potrebbero consistere o nella indicazione di percentuali di aumento o nella fissazione di prezzi unitari per vano in dipendenza dello stato ed ubicazione degli stabili.

Quest'ultimo criterio, se adottato, raggiungerebbe lo scopo precisamente opposto di quello cui si mira. Infatti: E' tutt'altro che facile a Udine, come dovunque, data la grande varietà dei tipi di abitazioni e la impossibilità di stabilire un criterio obbiettivo per requisiti (come per esempio la ubicazione, la cui valutazione è quasi sempre soggettiva) fissare poche categorie di alloggi, in cui possano poi farsi rientrare i diversi tipi. Quand'anche si riuscisse, la necessaria genericità darebbe luogo a molteplici difficoltà nell'applicazione ai casi singoli. Si determinerebbe quindi una nuova fastidiosa tensione nei rapporti fra locatarj ed inquilini, ormai decisamente avviati verso la normalità e si riporterebbe in alto mare un problema quasi risolto.

Non è azzardato, infatti, affermare che almeno una metà dei contratti di locazione esistenti sono sorti al di fuori dei vincoli legali, perchè posteriori al 1923. Tali contratti, pertanto, non dovrebbero in alcun modo subire alcuna modificazione per la cessazione del regime vincolistico dal quale non sono stati influenzati nel loro sorgere. Ora accadrà precisamente questo: stabiliti i prezzi unitari per vano, nessuno vorrà riconoscere la coincidenza tra le condizioni stabilite dalla Commissione municipale ed il prezzo pagato o riscosso per il proprio appartamento: il proprietario riterrà di poter pretendere un aumento che, altrimenti, non avrebbe chiesto; l'inquilino, quando non pretenderà una diminuzione, si riterrà per lo meno vittima (anche continuando a pagare immutato l'affitto attuale) della esosità del proprietario. Risultato immancabile, anche se non previsto: nuove controversie, nuove agitazioni, nuovi malcontenti.... Qualcosa di simile accadrebbe anche per le vecchie locazioni.

E allora?

Pare a me che l'applicazione anche a Udine, del criterio suggerito (con l'evidente tacito consenso delle autorità) dall'Associazione dei Proprietari di case di Milano, darebbe luogo a un numero molto minore di inconvenienti. Il criterio, se ben ricordo, è questo: aumento della pigione nella misura 4-5 volte la pigione di anteguerra, con che, però, la pigione attuale non venga a subire un aumento effettivo superiore al 50 per cento. Ora, parecchi proprietari hanno voluto interpretare tale criterio nel senso che DEBBANO le pigione attuali aumentarsi del 50 per cento. Bisogna dire chiaro a costoro che il 50 per cento rappresenta un LIMITE da non superare in alcun caso, e non già LA REGOLA.

Nella realtà, solo in pochissimi casi avverrà che la pigione attuale verrà a subire l'aumento del 50 per cento, dato che, bene o male, quasi tutte le pigioni, attraverso decisioni delle Commissioni arbitrali, o componimenti amichevoli, hanno subito in questi ultimi mesi aumenti intesi ad adeguarle in parte alla svalutazione della moneta; e ciò avverrà in quei pochi casi in cui esse sono rimaste eccezionalmente basse o per le condizioni speciali degli inquilini (madri, vedove ed orfani di Caduti in guerra; mutilati, invalidi ecc.) o per longanimità del locatore o per.... viceversa dell'inquilino. Il primo caso potrebbe venir disciplinato con norme speciali. Nel secondo caso l'inquilino si assoggetti all'aumento anche del 50 per cento e sia pago di aver goduto finora di una pigione eccessivamente mite, senza pretendere che la società lo protegga e lo incoraggi nella sua esosità o punisca il locatore per la sua mitezza e discrezione.

Il criterio suddetto, però, deve essere integrato opportunamente: le locazioni nuove, sorte negli ultimi anni (e specialmente nel 1924 e 1925) sono state concordate in regime di libertà per i proprietari: un aumento di esse non avrebbe alcuna giustificazione, tenuto conto specialmente che con l'aumento delle disponibilità di alloggi dovuto alle provvidenze legislative del Governo nazionale, la tendenza delle nuove locazioni dovrebbe essere verso la diminuzione.

Riepilogando, dunque: Aumento eventuale nei limiti di 4-5 volte l'anteguerra, non superando in alcun caso il 50 per cento della pigione attuale. Nessun aumento per le locazioni nuove stipulate nel 1924-25. Nessun aumento o aumento in misura mitissima, a favore di speciali categorie di inquilini.

Colonia elioterapica

Dalla interessante relazione sul funzionamento della Colonia Elioterapica, stesa, per la parte morale e finanziaria, dal comm. dott. Luigi Pizzio e, per la parte medica, dalla dott. Maria Savini, rileviamo che nel 1925, grazie ai più larghi mezzi finanziari di cui il Comitato ebbe a disporre, fu possibile far partecipare ai benefici della provvida istituzione alcuni fanciulli in più degli anni decorsi e protrarre al massimo — cioè a tutto il periodo delle vacanze autunnali — la durata della cura. La Colonia venne infatti aperta il 9 luglio e chiusa il 30 settembre e vi furono accolti, previo diligente esame medico, 139 alunni, dei quali 112 la frequentarono assiduamente.

L'orario, la distribuzione dei vari esercizi ginnici e terapici e delle varie occupazioni ricreative, educative ed intellettuali (modicissime e tenuissime, queste ultime), il regime igienico e dietetico, il governo disciplinare e pedagogico si tennero, press'a poco, nei termini e nelle direttive dell'anno decorso, essendosi però adottato ogni possibile miglioramento che fosse suggerito dall' esperienza nostra e dall'esempio di ciò che si suole praticare in altre istituzioni del genere.

Oltre ai consueti turni di bagni a doccia nello Stabilimento comunale — concessi gratuitamente e vigilati dal prof. Giuseppe Calligaris e dal fratello di lui, sig. Plinio — fu estesa quest'anno la pratica salutare dei pediluvi, alla quale si aggiunsero delle frequenti irrorazioni del corpo, fatte mediante un innaffiatoio adoperato dagli stessi alunni.

L'ordine, la disciplina, la letizia regnarono inalterati tra la massa dei piccoli coloni, i quali non perdettero il loro buon umore e la loro composta vivacità neppure nelle giornate più tristi e fastidiose per tempo inclemente.

Lodevole, in generale, anche la pulizia della persona e delle vesti; le poche eccezioni furono emendate ed eliminate con mezzi severi, che andaro no fino all'esclusione dei pochissimi refrattari.

Gli alimenti per il pranzo e per la merenda, somministrati dai soliti fornitori, furono di qualità sceltissima e vennero convenientemente manipolati dalle donne addette alla cucina, sotto la sorveglianza della direttrice alla quale in modo speciale, come, del resto, a tutto il personale insegnante e di assistenza, devesi per gran parte attribuire il regolare andamento dell'Istituto. Fu, come sempre, abile e proficua l'opera del cav. Santi, nel dirigere le esercitazioni fisiche adattate alla terapia dell'infanzia debole e predisposta. Il maestro Escher si occupò efficacemente dell' insegnamento del canto corale. Intelligente, assidua e premurosa visitatrice e vigilatrice volontaria fu poi la signorina Lina Marcovich.

Disgraziatamente, le condizioni meteorologiche non furono troppo favorevoli; tuttavia, salvo qualche disturbo gastro-enterico all' inizio e qualche raffreddore, la salute in generale fu sempre soddisfacente.

Subito dopo l'ammissione in Colonia, tutti gli inscritti furono pesati e vennero prese per ciascuno le misure seguenti: statura — circonferenza toracica (inspirazione ed espirazione) — diametri toracici (trasverso, antero posteriore, bisacromiale).

Le stesse misurazioni poi si ripeterono alla fine del corso e diedero per risultato un aumento medio di peso in 102, sui 117 esaminati di, gr. 300-600, con un minima individuale di gr. 100 e un massimo di gr. 2000.

L'aumento medio della statura fu di cm. 1-2, in 108 dei 117 misurati, con un minimo di cm. 0.5 e un massimo di cm. 1.2.

La circonferenza toracica (inspirazione ed espirazione) risultò aumentata in 98 su 117, in media di circa cm. 1-2. Gli altri diametri subirono un lieve aumento in circa due terzi degli esaminati. Differenze alquanto sensibili (aumento) si ebbero nei maschi per il diametro bisacromiale, in rapporto allo sviluppo del cingolo scapolare.

Assai migliorato apparve pure lo stato generale, come si potè rilevare anche dal colorito del volto e dall'abbronzatura delle parti rimaste scoperte.

A titolo di esperimento, alcuni coloni vennero sottoposti all'esame del sangue (emometria) prima e dopo la cura. I risultati ottenuti furono anche in questo campo assai confortanti. Il tasso emoglobinico risultò più elevato che non all'inizio in 12 su 14, con un aumento di circa 2-4 gradi (emometro Sahli) per i maschi; assai più cospicuo 5-10 e perfino 14 gradi per le femmine.

Il consuntivo dell'esercizio si riassume in queste cifre: entrate (contributi di Enti diversi, fra i quali da segnalarsi il Comune di Udine, l'Amministrazione del Legato Tullio, il Ministero dell'Interno, il Comitato Udinese della Croce Rossa Italiana, il Consorzio provinciale antitubercolare, la Associazione «Scuola e Famiglia», la Società Protettrice dell'Infanzia) lire 35.828.74; spese lire 29.351.00, rimanenza attiva lire 6.477.74.

Della nostra Colonia — premiata con medaglia d'argento alla Mostra didattica nazionale, tenutasi in Firenze l'anno decorso, — ebbero a trattare, con espressioni di elogio, in riviste scientifiche o in relazioni ufficiali, persone autorevolsisime; ricordiamo, ad esempio, un bell' articolo dell'on. co. dott. Giulio Casalini, nel n. 10, anno 1925, de «L'Igiene e la Vita» ed una notevole descrizione del nostro Istituto fatta dal comm. prof. Gallo Cabrini nel volume «Le Colonie scolastiche in Italia nell'anno 1924» edito a cura della Direzione generale della Sanità pubblica, d'accordo col Ministero dell'Istruzione.

***

Sappiamo che il Comitato preposto alla benefica istituzione, ha l'intendimento di dare ad essa, per la prossima stagione di cura, un maggiore sviluppo, e noi auguriamo che esso riesca a trovare nei benemeriti Enti sovventori e nella cittadinanza i più forti mezzi finanziari che gli sono indispensabili all'attuazione del suo nobile proposito.

"Il Bacio"

E' uscito in elegante opuscolo uno studio psicologico sul «bacio» del Colonnello medico Pietro Loschi, già pubblicato nella nostra artistica Rivista «La Panarie» del gennaio-febbraio di quest'anno, e poi riportato in parte dalla Rivista delle Riviste «La Minerva», nel suo ultimo fascicolo.

L'argomento trattato dall'A. con la consueta chiarezza d'idee ed eleganza di stile, riesce molto interessante perchè illustra la genesi e l'evoluzione di quell'atto mimico affettivo, che è la più alta espressione del sentimento amoroso. Com'ebbe a dire l'illustre psicologo prof. Sante De Sanctis, questo studio del Loschi è veramente nutrito di profonda coltura, di buon gusto e serietà scientifica.

L'A., oltre ad avere condensato in breve spazio tutto quanto è stato pubblicato sull'argomento riguardo alla genesi del bacio, esprime alcune idee personali molto convincenti.

Le sue osservazioni sulla rarità del bacio erotico tra i greci antichi, che era stata già notata dal Lambroso, ma con diversa interpretazione da quella dell'A.; i suoi rilievi e confronti (ricchi di opportune citazioni) tra le letterature ellenica, ebraica e latina sullo sviluppo successivo di questa simbolica espressione sentimentale, anche attraverso il medio evo e l'età moderna, costituiscono una brillante sintesi dimostrativa della tesi svolta dall'A. sulla idealizzazione progressiva del bacio. Bello e acuto il commento psicologico al noto verso di Dante: «La bocca mi baciò tutto tremante». Originale è il contributo che l'A. porta alla genesi del bacio, con l'ipotesi del «fattore estetico», ch'egli ebbe modo di valutare durante il soggiorno nelle regioni africane, e che spiega in parte la mancanza del bacio labiale fra le razze colorate.

Possiamo quindi dire che tale studio, nella sua piccola mole così denso di contenuto, merita di essere segnalato al pubblico, perchè fa realmente onore al nostro Loschi, scrittore colto e forbito, che, pure in tempi così gravidi di «materialismo» non disdegna d'immergere la sua mente lucidissima nelle più acute speculazioni del pensiero e nelle più serene contemplazioni dello spirito.

IL CONCORSO DRAMMATICO della Filologica

Ci hanno comunicato in ritardo il giudizio della Commissione per il Concorso drammatico bandito dalla Società Filologica Friulana, per assegnare i due premi di 1000 e di 500 lire, gentilmente offerti dal cav. Daniele Moro di Codroipo. Dei cinque lavori presentati al Concorso ed esaminati dalla Commissione, furono così classificati: — degno del primo grado e del primo premio «Il frut»; — meritevole del secondo grado e del secondo premio: «Pa la patrie». Giudicato terzo fu «'Ne batarele» (contrasegnata dal motto «Ghel ca l'è») con due voti contro uno dato a «La vedrane murbinose» (questa contrassegnata dal motto «lans alit artes»). Giudicato quarto, quindi, la «Vedrane murbinose» e quinto nel merito la «Signorie gnove» (contrassegnata dalla frase «vitam impendere vero»).

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE
A PORTE CHIUSE

Si è svolto ieri, a porte chiuse il processo contro certa Rosa Urli di Antonio, di anni 26, di Basaldella del Cormor e la levatrice Melania Piani di Felice di anni 37, residente ad Orgnano, entrambe imputate di procurato aborto.

Il Tribunale mandò assolte le due donne per insufficienza di prove.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore dott. Valussi — P. M. avv. Ridomi — Cancelliere: Aita.

UBRIACHEZZA E RIBELLIONE

Per aver alzato un po troppo il gomito, e per essersi ribellato al vigile urbano che lo redarguì Natale Ceccotti fu Valentino da Pradamano di anni 55, fu condannato ieri dal Pretore a 23 giorni di reclusione, alle spese di giudizio e tassa di sentenza.

NELLE TENEBRE DELLA NOTTE...

dal 25 al 26 febbraio scorso, in un cortile di Via del Cotonificio, furono rubati varii capi di biancheria che erano stati messi a sciorinare.

Seguendo una traccia fornita dalla proprietaria della biancheria, Ada Romanese, i carabinieri individuarono il ladro nella persona di certo Giuseppe Pitassi fu G. B. di anni 39 abitante in un casotto di Via Chiavris.

Ieri però il Pretore rimandò l'imputato assolto non essendo emerso dal processo prove sufficienti per stabilire la sua responsabilità.

IL PROFUMO DELLE ROBINIE...

attirò l'attenzione di certo Ezio Degano fu Paolo di anni 42 da Povoletto, e precisamente mentre transitava lungo la scarpata del Torre fra Godia e Salt.

Il Degano però si accorse che più del profumo, valeva il legname delle piante e difetti ne tagliò tre delle più belle.

Il Consorzio per la difesa della sponda destra del Torre venuto a constatare il taglio abusivo delle rubinie e venuto a conoscenza dell'...amatore di esse, ve lo denunciò.

E ieri il Degano si buscò 4 giorni di reclusione, beneficiando del condono.

TAGLIO DI LEGNA FRESCHE

I coniugi Angelo e Teresa Franzolini di Baldasseria Media, il 14 febbraio scorso furono sorpresi a tagliare, in un fondo di proprietà di Gio Batta Moretti, delle piante di acacia ancora verde; ne avevano già fatti un centinaio di chili.

Il Pretore, per ricordare agli imputati i doveri che ogni cittadino deve avere verso l'altrui proprietà li condanna a 5 giorni di reclusione per ciascuno con la condizionale.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TRIESTE

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivi: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.— (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D).
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

UDINE STAZIONE CARNIA

Servizio viaggiatori di sola III. classe. Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte e tre classi come negli altri treni.

Linea UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (festivo a Fagagna) — 15.30 (D) — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (festivo a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (festivo da Fagagna) — 17.45.